



***Bilancio Consolidato***

***al 31 dicembre 2015***

Sede sociale in Milano, Via Cechov n. 50/2  
Capitale Sociale € 50.000.000. i.v.  
C.F. / Registro Imprese di Milano n. 03944450968  
R.E.A. MILANO 1714203  
Iscritta nell'Albo dei Gruppi Bancari di Banca d'Italia al n. 3269.8

# SOMMARIO

<b>Relazione sulla Gestione Consolidata</b>	<b>3</b>
<b>Schemi del Bilancio Consolidato</b>	<b>17</b>
- Stato Patrimoniale Consolidato	18
- Conto Economico Consolidato	19
- Prospetto della redditività complessiva Consolidata	20
<b>Prospetti variazioni Patrimonio Netto Consolidato</b>	<b>21</b>
<b>Rendiconto Finanziario Consolidato</b>	<b>23</b>
<b>Nota Integrativa Consolidata</b>	<b>24</b>
- Parte A – Politiche Contabili	25
- Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato	45
- Parte C – Informazioni sul Conto Economico Consolidato	66
- Parte D – Redditività Consolidata Complessiva	78
- Parte E – Informativa sui Rischi e sulle relative politiche di copertura	80
- Parte F – Informazioni sul Patrimonio Consolidato	94
- Parte H – Operazioni con Parti Correlate	99
- Allegato: Corrispettivi di revisione contabile	102

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA**

Si riprendono di seguito le considerazioni di carattere generale già esposte nell'ambito della Relazione sulla gestione del Bilancio della Capogruppo.

Nel 2015 i principali accadimenti che hanno interessato l'operatività aziendale nel 2015 possono essere sintetizzati come segue:

- In data 22 giugno 2015 è avvenuto il perfezionamento dell'operazione di cartolarizzazione con la società veicolo "BNT Portfolio SPV srl" che ha riguardato n. 5 posizioni per circa euro 3,5 milioni;
- In data 11 settembre 2015 si è perfezionata la vendita ad una banca, partecipata da un primario gruppo finanziario italiano, del ramo di azienda di proprietà della Capogruppo costituito dal "complesso dei rapporti giuridici e dei beni organizzati per l'esercizio dell'attività di gestione crediti" riguardanti contratti di mutuo e contratti Pac per circa 1,4 milioni

con la sola esclusione, da tale perimetro, dei crediti riguardanti la "Finanza Agevolata" per circa 767 mila euro ed anticipi Pac per circa 167 mila euro questi ultimi pressoché totalmente svalutati (valore netto euro 1.792).

\* \* \* \* \*

## **ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SUE PARTECIPATE.**

### **Capogruppo**

L'esercizio 2015 chiude con una perdita pari ad euro 4.855.459. Tale perdita è determinata, in particolare, da costi (nonostante una rigida politica di contenimento) di natura amministrativa imprescindibili per garantire la funzionalità della Capogruppo (funzionalità che, come sopra richiamato, implica tuttora lo svolgimento di una mole corposa di attività e adempimenti) e dalla minusvalenza relativa all'incasso riveniente dalla cessione di ramo d'azienda. Per quanto superfluo, Vi ricordiamo che a partire dall'ottobre 2012 BNT ha cessato di essere operativa sospendendo l'erogazione di nuovi prestiti, uscendo così di fatto dal mercato.

La perdita d'esercizio di euro 4.855.459, sommata alle perdite pregresse pari a euro 13.829.220 determina un ammontare di perdite pari a euro 18.684.679 che supera di 2.018.012 euro il limite di un terzo del capitale sociale di 50 milioni di Euro, e pertanto, in tale situazione, trova applicazione l'art. 2446 del Codice Civile.

L'argomento è stato ampiamente discusso in varie sedute del Consiglio di Amministrazione e portato alla Vostra attenzione in occasione dell'Assemblea del 30.11.2015.

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 4 aprile 2016, in merito alla copertura delle perdite si è espresso come meglio dettagliato nell'ambito dei "Fatti di rilievo intervenuti successivamente al 31.12.2015".

Nell'ottobre 2015, come a Voi già noto, è pervenuta un'offerta non vincolante per l'acquisto del 100% del capitale della Capogruppo, da parte di una banca tedesca partecipata da un primario fondo americano. Tutto lo staff di BNT si è fortemente impegnato per evadere le corpose richieste di documentazione necessaria per la due diligence. I potenziali acquirenti hanno intrattenuto

numerosi contatti con i Rappresentanti di Voi Soci delegati a gestire la trattativa e la Capogruppo ha sempre fornito, come è stato riconosciuto, riscontri tempestivi alle richieste della controparte.

Tale trattativa si è conclusa con il ritiro dell'offerta da parte del promissario acquirente. Più dettagliatamente si veda quanto indicato nei "Fatti di rilievo intervenuti successivamente al 31.12.2015".

Quanto alla gestione operativa (vedasi Conto Economico riclassificato di pag. 7), essa risulta negativa per quasi 5 milioni di euro.

Riprendendo l'analisi della formazione del risultato di esercizio, vediamo (sempre a pag. 7) che il *margin* di *intermediazione* è negativo per 193 mila euro (interessi sul portafoglio residuale maturati sino a settembre – data della cessione di ramo d'azienda – per valori non sufficienti a coprire il costo relativo alle perdite da cessione).

Le *imposte sul reddito*, mostrano un saldo negativo di mille euro per imposte differite. La Capogruppo mostra una perdita fiscale, al 31.12.2015, pari a 4,9 milioni di euro, pertanto non sono maturate imposte sul reddito di impresa. Quanto ai crediti per imposte anticipate essi, al 31.12.2015, ammontano a 9,8 milioni di euro.

Di seguito, si riportano gli schemi riclassificati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico della Capogruppo nonché il commento delle voci principali. Per informazioni di dettaglio, si rinvia alla Nota Integrativa ed ai relativi allegati.

#### STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Attività	31.12.2015	31.12.2014	variazioni assolute	%
Crediti verso banche	21.806.930	22.164.109	- 357.179	2
Crediti verso la clientela	13.847	10.760.358	- 10.746.511	100
Partecipazioni (*)	268.314	268.314	-	-
Attività materiali e immateriali	-	53.841	- 53.841	100
Attività fiscali	9.807.985	11.480.886	- 1.672.901	15
Altre attività	901.617	1.771.523	- 869.906	49
<b>Totale Attività nette</b>	<b>32.798.693</b>	<b>46.499.031</b>	<b>- 13.700.338</b>	<b>-29,46</b>

Passività	31.12.2015	31.12.2014	variazioni assolute	%
Debiti verso la clientela	71.846	5.500.844	- 5.428.998	100
Passività fiscali	1.541	-	1.541	100
Altre voci del passivo	1.371.262	4.820.609	- 3.449.347	72
Capitale	50.000.000	50.000.000	-	-
Fondo Sovraprezzo azioni	-	12.060.000	- 12.060.000	100
Riserve	- 13.829.220	- 15.822.024	1.992.804	13
Riserve da valutazione	38.723	6.798	31.925	470
Utile (perdita) del periodo	- 4.855.459	- 10.067.196	5.211.737	52
<b>Totale Patrimonio e Passività nette</b>	<b>32.798.693</b>	<b>46.499.031</b>	<b>- 13.700.338</b>	<b>-29,46</b>

(\*) comprensivo di Attività finanziarie disponibili per la vendita per euro 13.739.

### **Crediti verso Banche**

La voce, costituita dalla liquidità della Capogruppo e depositata presso le Banche socie ed ICBPI, comprende euro 1.350 mila per il deposito vincolato a favore dell'acquirente il ramo d'azienda.

### **Crediti verso clientela**

Il saldo è composto da 2 posizioni in sofferenza ed una in bonis oltre ad un credito verso un cliente per una commissione da incassare per un valore netto pari 14 mila euro.

### **Attività fiscali**

Il saldo è composto da imposte anticipate per euro 7.573 mila, da crediti di imposta "liquidi" per euro 2.160 mila e da crediti per ricorsi per euro 75 mila.

### **Altre attività**

La voce è costituita da crediti per Finanza agevolata per euro 767 mila, la restante parte riguarda altre attività connesse a risconti attivi, crediti verso clienti, acconti fiscali (es. bollo virtuale).

### **Debiti verso Clientela**

La voce è costituita da conti correnti Isifin Energia estinti nel febbraio 2016 per euro 26 mila e da conti relativi a posizioni Pac oggetto di pignoramento/sequestro con decreti del Tribunale e, pertanto, non oggetto di cessione di ramo d'azienda per euro 46 mila .

### **Altre passività**

La voce è costituita principalmente da debiti verso dipendenti e da debiti verso fornitori.

### **Fondi per rischi ed oneri - altri fondi**

La voce è principalmente costituita per euro 187 mila per un rischio revocatoria su un cliente e per euro 180 mila da accantonamenti sul personale.

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

Conto economico riclassificato	31.12.2015	31.12.2014	variazioni assolute annue
Margine di interesse	249.151	2.537.054	- 2.287.903
Commissioni nette	- 11.461	435.899	- 447.360
Perdite da cessione	- 430.811	- 2.958.754	2.527.943
<b>Margine intermediazione</b>	<b>- 193.121</b>	<b>14.199</b>	<b>- 207.320</b>
Altri oneri/proventi di gestione	-39.172	18.182	-57.354
<b>Proventi operativi netti</b>	<b>-232.293</b>	<b>32.381</b>	<b>-264.674</b>
Spese del personale	-2.123.156	-3.819.286	1.696.130
Altre Spese amministrative	-2.898.813	-3.397.448	498.635
Recuperi spese	178.184	568.912	-390.728
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-54.000	-117.681	63.681
Accantonamenti netti fondi rischi ed oneri	165.506	17.361	148.145
<b>Costi di struttura</b>	<b>-4.732.279</b>	<b>-6.748.142</b>	<b>2.015.863</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>-4.964.572</b>	<b>-6.715.761</b>	<b>1.751.189</b>
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	12.904	12.904
Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie	110.654	-4.472.131	4.582.785
<b>Risultato corrente al lordo delle imposte</b>	<b>- 4.853.918</b>	<b>- 11.200.796</b>	<b>6.346.878</b>
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-1.541	1.133.600	- 1.135.141
<b>Risultato netto</b>	<b>-4.855.459</b>	<b>-10.067.196</b>	<b>5.211.737</b>

**Margine di Interesse**

<i>dati in €/000</i>	31.12.2015	31.12.2014	anno precedente	
			Variaz.	Variaz. %
Interessi attivi e proventi assimilati	294	4.437	-	-93%
Interessi passivi e oneri assimilati	- 45	- 1.900	1.855	-98%
<b>Margine interesse</b>	<b>249</b>	<b>2.537</b>	<b>- 2.288</b>	<b>-90%</b>

Interessi attivi

Il dato comprende: 164 mila euro per competenze maturate sul portafoglio residuale sino alla data di cessione di ramo d'azienda avvenuta l'11 settembre 2015; 94 mila euro da interessi su depositi attivi presso banche socie; euro 35 mila per competenze su fondi di terzi in amministrazione.

Interessi passivi

Gli interessi passivi registrati nell'esercizio riguardano sostanzialmente il costo della raccolta relativa ai conti correnti su posizioni con consorzi di Bonifica poi girati, il 30 novembre 2015, a Banca socia.

## Commissioni nette

La voce è costituita essenzialmente da Commissioni passive a fronte di spese Bancarie.

## Perdite da cessione

La cessione del ramo d'azienda ha comportato una perdita di periodo pari euro 423 mila che, sommata alla perdita sul perfezionamento della cartolarizzazione per 5 posizioni avvenuta nel mese di giugno 2015, porta complessivamente ad una perdita da cessione pari ad euro 431 mila. Nel precedente esercizio si evidenzia che erano già state contabilizzate rettifiche di valore conseguenti alla vendita del portafoglio crediti, per euro 4,2 milioni.

## Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - crediti

La Capogruppo ha registrato *riprese di valore nette* per euro 111 mila derivanti da incassi per euro 118 mila e da perdite su crediti, al netto dei pertinenti fondi già stanziati, per euro 7 mila.

## Costi di struttura

	31.12.2015	31.12.2014	variazioni assolute annue	%
Spese del personale	-2.123.156	-3.819.286	1.696.130	-44
Altre spese amministrative al netto dei recuperi:	-2.759.801	-2.810.354		
a) Spese amministrative	-2.898.813	-3.397.448	498.635	-15
b) Recupero spese e proventi di gestione	139.012	587.094	- 448.082	-76
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-54.000	-117.681	63.681	-54
Accantonamento fondo rischi ed oneri	165.506	17.361	148.145	853
<b>Totale</b>	<b>-4.771.451</b>	<b>-6.729.960</b>	<b>1.958.509</b>	<b>-29</b>

I costi di struttura al netto dei recuperi (su spese legali addebitati a terzi, spese per perizie, ecc.) diminuiscono del 29%, passando da € 6,7 milioni a € 4,8 milioni.

*Spese del personale.* Le Spese del personale si riferiscono fino al 28.02.2015 all'intero organico (n. 34 dipendenti e n. 3 collaboratori). In tale data n° 30 dipendenti appartenenti alle aree professionali ed ai quadri direttivi, hanno cessato il rapporto di lavoro con BNT a seguito della chiusura della richiamata procedura sindacale. Al fine di consentire l'espletamento delle attività che la Capogruppo è chiamata a svolgere, in data 1° marzo sono state distaccate presso BNT n° 11 risorse poi gradualmente liberate nel corso dell'esercizio (al 31.12.2015 il personale distaccato risulta pari a n° 8 risorse di cui 2 in forma parziale).

Il costo relativo alle Spese del personale risente anche della fuoriuscita, nel 3° trimestre 2015, di n° 3 dei 4 Dirigenti.

Le *altre spese amministrative*, al netto dei recuperi per 139 mila euro, ammontano a 2,8 milioni di euro.

Tali spese, con un importo apparentemente incongruente rispetto alla situazione della Capogruppo, si concentrano su tre centri di costo principali che rappresentano il 61% dei costi totali: i servizi professionali e le consulenze, i costi connessi alla cessione di ramo d'azienda ed al perfezionamento della cartolarizzazione ed il costo derivante dal contributo straordinario al Fondo di risoluzione.

Per la composizione analitica delle due principali voci (*Spese per il personale* e *Altre spese amministrative*), si vedano le due sottostanti tabelle.

### **Spese per il personale**

<i>in €/000</i>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<i>Delta</i>
Dipendenti	1.122	3.318	- 2.196
<i>Stipendi e costi assimilati (buoni pasto, assicurazioni, ecc)</i>	867	2.604	
<i>Oneri sociali</i>	205	580	
<i>Tfr</i>	35	82	
<i>Fondi previdenza complementari</i>	15	52	
Altro personale	131	248	- 117
Personale distaccato presso la società	709	225	484
Personale distaccato presso altre aziende	(96)	(348)	252
Organi sociali	257	376	- 119
<b>Totale</b>	<b>2.123</b>	<b>3.819</b>	- <b>1.696</b>

### **Altre spese amministrative**

<i>(in €/000)</i>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<i>Delta</i>
Spese per servizi professionali, legali e consulenze	<b>1.106</b>	1.803	- 697
Telefoniche, postali e trasmissione dati	320	371	- 51
Affitti, spese e pulizie locali	356	358	- 2
Spese per cartolarizzazione e cessione	<b>227</b>	325	- 98
Canoni noleggio e manutenzione	82	139	- 58
Informazioni e visure	2	14	- 12
Certificazione bilancio	88	87	0
Trasporti e spese viaggio	46	49	- 4
Servizi resi outsourcing non informatico	114	101	13
Pubblicità, Sponsor e Rappresentanza	6	8	- 2
Premi assicurativi	30	54	- 24
Contributi associativi	34	39	- 4
Cancelleria, giornali e Materiali di consumo	27	29	- 3
Energie,spese diverse	11	13	- 2
Fondo risoluzione + Fdo interb. e FIG2	<b>450</b>	0	<b>450</b>
Imposte e tasse indirette	2	7	- 5
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.899</b>	<b>3.397</b>	- <b>499</b>

### **Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri**

L'accantonamento netto a *fondo rischi ed oneri* registra, nel 2015, una ripresa pari ad euro 166 mila.

Il valore è determinato da una ripresa pari a 250 mila euro per spese legali accantonate nel precedente esercizio e sostenute nei primi mesi dell'anno 2015, da una ripresa pari a 95 mila euro su uno stanziamento effettuato nel 2013 a fronte di un rischio di possibili sanzioni da parte dell'Agenzia delle Entrate, ora prescritto e da un accantonamento pari a 180 mila euro a fronte di eventuali costi connessi al personale.

## **Altri oneri/proventi di gestione**

Per quanto riguarda gli *altri oneri e proventi di gestione* pari ad euro 139 mila si dettano in:

- a. oneri per 162 mila euro pressoché integralmente dovuti (euro 121 mila) a svalutazioni su crediti da finanza agevolata ex BNTConsulting e per 32 mila ad una sopravvenienza sui costi di gestione Pac con la Banca Popolare di Sondrio;
- b. recuperi spese ed altri proventi per euro 301 mila riguardano recuperi su spese legali per euro 161 mila di cui 140 relative a posizioni classificate a sofferenza prima della cessione di ramo d'azienda.

## **Imposte**

Le imposte di "competenza economica" dell'esercizio si attestano a 1.541 euro con segno negativo e riguardano essenzialmente le imposte differite.

Il valore delle imposte anticipate iscritte nell'attivo patrimoniale, è dovuto alla pressoché totale indeducibilità delle *rettifiche di valore sui crediti*. Al 31.12.2015 tali imposte ammontano ad euro 7,6 milioni di euro. A tal proposito si precisa che - in applicazione del D.L. 225 del 29.12.2010 e del D.L. 201 del 6.12.2011 - è stato iscritto un credito di imposta, maturato al 31.12.2014, utilizzabile a fronte di contributi e tributi vari che al 31 dicembre ammonta ad euro 2,015 milioni di euro.

Sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. n. 225 del 29 dicembre 2010, successivamente ripreso dall'Agenzia delle Entrate con l'attesa Circolare (Circolare AdE n. 37/E del 28 settembre 2012), che prevede meccanismi di trasformazione in crediti d'imposta delle imposte differite attive (DTA) iscritte in bilancio relativamente alle svalutazioni di crediti non dedotte di cui all'art. 106 co. 3 TUIR, si ritiene che sussistano i presupposti di mantenimento delle imposte anticipate relative alle quote non dedotte di svalutazioni di crediti previsti dallo IAS 12.

### **BNTConsulting in liquidazione**

La Società controllata, a seguito della sua messa in liquidazione in data 29.09.2011, ha predisposto il bilancio finale di liquidazione al 30.06.2014 ed il piano di riparto approvati dall'assemblea degli azionisti il 24.07.2014; in data 29.07.2014 è stato effettuato il deposito presso il Registro delle imprese di Roma.

La Società, dopo il deposito di cui sopra, doveva attendere il termine di 90 giorni così come previsto dal 3° comma dell'art. 2492 c.c. per la cancellazione della Società dal Registro Imprese.

Nelle more dei novanta giorni, e precisamente in data 4.08.2014, è stato notificato alla Società un atto di deduzione da parte della Corte dei Conti della Basilicata che ha bloccato la cancellazione della Società.

A detto fine il Liquidatore ha richiesto al Conservatore del Registro Imprese di Roma, un parere per evitare la cancellazione d'Ufficio della Società, stante il contenzioso giudiziale.

Il Bilancio finale di liquidazione della Società (in unità di euro) è così sintetizzabile:

#### **Attivo e Passivo di liquidazione**

Depositi e conti correnti presso banca	269.366
Cassa	158
Crediti verso l'Erario	59.268
Crediti verso Istituti di previdenza	839
Altri crediti	60
Debiti verso professionisti	(722)
<b>TOTALE</b>	<b><u>328.969</u></b>

#### **Patrimonio netto di chiusura Liquidazione**

Capitale Sociale	500.000
Riserva Legale	85.924
Altre riserve cumulate al 27 settembre 2011	475.370
Perdite dei precedenti periodi di liquidazione	(720.606)
Perdita dell'ultimo periodo di liquidazione	(11.719)
<b>TOTALE</b>	<b><u>328.969</u></b>

Si commentano di seguito le principali voci di **STATO PATRIMONIALE** del Bilancio Consolidato riepilogate, per comodità, con la seguente tabella:

**SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA RICLASSIFICATA**

Attività	31.12.2015	31.12.2014	variazioni	
			assolute	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	14	14	-	-
Crediti verso banche	22.077	22.434	- 357	- 2
Crediti verso la clientela	14	10.761	- 10.747	-99,87
Attività materiali e immateriali	-	54	(54)	-100,00
Attività fiscali	9.867	11.540	- 1.673	-14,50
Altre voci dell'attivo	901	1.771	- 870	-49,12
			-	-
<b>Totale Attività nette</b>	<b>32.873</b>	<b>46.574</b>	<b>- 13.701</b>	<b>- 29,42</b>

Passività	31.12.2015	31.12.2014	variazioni	
			assolute	%
Debiti verso la clientela	72	5.501	- 5.429	-98,69
Passività fiscali	2	-	2	
Altre voci del passivo	1.371	4.821	- 3.450	-71,56
Capitale	50.000	50.000	-	0,00
Fondo Sovraprezzo azioni	-	12.060	- 12.060	- 100
Riserve	(13.790)	(15.815)	2.025	-12,80
Patrimonio di pertinenza dei terzi	73	70	3	4,29
Utile (perdita) del periodo	(4.855)	(10.063)	5.208	51,75
			-	-
<b>Totale Patrimonio e Passività nette</b>	<b>32.873</b>	<b>46.574</b>	<b>- 13.701</b>	<b>- 29,42</b>

I **Crediti v/clientela netti** al 31.12.2015, dopo il perfezionamento della cessione di ramo d'azienda nel settembre 2015, si sono sostanzialmente azzerati (n. 2 posizioni in sofferenza per un valore di bilancio pari a circa 2 mila euro ed un credito per commissioni da incassare).

La liquidità residua generatasi a fronte della cartolarizzazione dei crediti (2014) e dalla cessione di ramo d'azienda (2015) ammonta, al 31.12.2015, ad euro 22 milioni.

Come per lo Stato Patrimoniale, si evidenziano nella seguente tabella le principali voci di **CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO** oggetto di commento:

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO**

Conto economico riclassificato	31.12.2015	31.12.2014	variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	249	2.537	- 2.288	-90
Commissioni nette	- 11	437	- 448	-103
Perdite da cessione	- 431	- 2.959	2.528	
Altri oneri/proventi di gestione	- 39	18	- 57	-317
<b>Proventi operativi netti</b>	<b>- 232</b>	<b>33</b>	<b>- 265</b>	<b>-803</b>
Spese del personale	- 2.123	- 3.834	1.711	-45
Spese amministrative	- 2.899	- 3.395	496	-15
Recuperi spese	178	568	- 390	-69
Accantonamenti netti fondi	166	17	149	100
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	- 54	- 117	63	-54
<b>Oneri operativi</b>	<b>- 4.732</b>	<b>- 6.761</b>	<b>2.029</b>	<b>-30</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>- 4.964</b>	<b>- 6.728</b>	<b>1.764</b>	<b>-26</b>
Rettifiche di valore nette	111	- 4.472	4.583	-102
<b>Risultato corrente al lordo delle imposte</b>	<b>- 4.853</b>	<b>- 11.200</b>	<b>6.347</b>	<b>57</b>
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	- 2	1.134	1.136	100
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>- 4.855</b>	<b>- 10.066</b>	<b>5.211</b>	<b>52</b>
Risultato netto - Perdita - di pertinenza dei terzi (-/+)		- 3	3	-100
<b>Risultato netto di pertinenza della capogruppo</b>	<b>-4.855</b>	<b>-10.063</b>	<b>5.208</b>	<b>52</b>

<i>Conto Economico</i>	31.12.2015	31.12.2014
Margine di interesse	249	2.537
Margine di intermediazione	-193	15
Costi operativi (al netto di oneri e proventi di gestione - recuperi spese)	(4.771)	(6.743)

Il **margin**e di interesse rileva (oltre agli interessi su depositi attivi presso banche socie) le competenze maturate sul portafoglio residuale sino alla data di cessione di ramo d'azienda avvenuta il 11 settembre 2015 al netto del costo della raccolta relativa ai conti correnti poi chiusi nel novembre 2015;

Il **margin**e di intermediazione risente, anche questo anno, dell'iscrizione della perdita da cessione;

Le **commissioni nette** sono costituite dalle sole commissioni passive per euro 11 mila;

Gli **oneri di gestione** ammontano a 39 mila euro:

Per una più dettagliata esposizione dei dati contabili consolidati, rimandiamo agli allegati prospetti ed alla esauriente nota integrativa.

## **ORGANIZZAZIONE**

Richiamando quanto già indicato in premessa, sottolineiamo che la situazione del Gruppo è ampiamente in regola con la normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha provveduto, attraverso il suo Presidente, ad inviare diverse lettere riepilogative ed esplicative sulla situazione aziendale all'Autorità di Vigilanza. Nelle citate comunicazioni sono stati descritti i principali accadimenti che hanno interessato l'operatività aziendale nel 2015. A Vostro beneficio ricordiamo:

- il perfezionamento dell'operazione di cartolarizzazione si è concluso con la società veicolo "BNT Portfolio SPV srl" in data 22 giugno 2015 ed ha riguardato n. 5 posizioni per circa euro 3,5 milioni;
- la vendita ad una banca partecipata da un primario gruppo finanziario italiano, perfezionata l'11 settembre 2015, del ramo di azienda di proprietà della Capogruppo, costituito dal "complesso dei rapporti giuridici e dei beni organizzati per l'esercizio dell'attività di gestione crediti" riguardanti contratti di mutuo e contratti Pac per circa 1,4 milioni

con la sola esclusione, da tale perimetro, dei crediti riguardanti la "Finanza Agevolata" per circa 767 mila euro ed anticipi Pac per circa 167 mila euro questi ultimi pressoché totalmente svalutati (valore netto euro 1.792).

Informazioni di cui al comma 2, punto 1) dell'art. 2428 del Codice Civile.

## **ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

Nell'esercizio in esame non sono stati capitalizzati costi su attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni di cui al comma 2, punto 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile.

## **AZIONI PROPRIE**

Non esistono azioni proprie possedute dalla Vostra società anche tramite società fiduciarie o per interposte persone. Si informa, inoltre, che nel corso del periodo non sono state acquistate od alienate azioni proprie.

Informazioni di cui al comma 2, punto 5) dell'art. 2428 del Codice Civile.

## **FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI SUCCESSIVAMENTE AL 31.12.2015**

Come anticipato all'inizio della relazione, l'ultimo trimestre del 2015 ed il mese di Gennaio 2016, ha visto coinvolta la Capogruppo nel fornire documentazioni, risposte e chiarimenti ai quesiti necessari per l'espletamento della valutazione da parte dell'eventuale acquirente a seguito Due Diligence.

Ad un passo dalla conclusione, inopinatamente, la banca tedesca ad inizio febbraio, con motivazioni pretestuose respinte dalla Capogruppo in quanto non veritiere, ha deciso di non proseguire nella trattativa. Anche se i rispettivi advisor legali erano nella sostanza d'accordo. Di quanto precede sono stati sempre aggiornati sia l'Autorità di Vigilanza, sia il Patto di Sindacato.

In data 12 febbraio 2016 un primario fondo italiano ha inviato ai rappresentanti dei Soci, e per conoscenza al Presidente della Capogruppo, una manifestazione preliminare di interesse per

l'acquisto del 100% del capitale di BNT. Dopo l'orientamento favorevole espresso dal Patto di Sindacato e il parere positivo espresso dal Consiglio di Amministrazione, lo staff della Capogruppo ha consegnato (a seguito di sottoscrizione di un accordo di riservatezza) tutta la documentazione affinché gli advisor del potenziale acquirente potessero concludere la due diligence finanziaria e legale.

Di quanto precede è stata informata l'Autorità di Vigilanza con lettera del 1 marzo 2016 durante un incontro tenutosi in pari data presso la sede di Milano di Banca d'Italia a cui hanno partecipato il Presidente del Patto di Sindacato, un Rappresentante dei Soci e il Presidente di BNT.

In data 25 marzo 2016, a seguito della manifestazione di interesse di cui sopra, è pervenuta l'offerta vincolante nei termini e condizioni che le parti, venditore ed acquirente, stabiliranno.

Richiamando quanto dettagliato nella parte introduttiva della "relazione sulla gestione", in merito alle perdite complessivamente accertate, si rende necessario, ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, procedere alla riduzione del Capitale sociale al fine della copertura integrale delle predette perdite.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 4 aprile 2016, ha deliberato di proporre all'Assemblea l'eliminazione del valore nominale delle azioni (attualmente pari ad 1 euro) ai sensi degli articoli 2328 e 2346 del Codice Civile e la contestuale riduzione del Capitale in ragione delle perdite complessivamente accertate.

Inoltre, sempre nella seduta del 4 aprile 2016 ed in conseguenza di quanto sopra, il C.d.A. ha proposto di modificare l'articolo 4 dello Statuto Sociale.

Informazioni di cui al comma 2, punto 6) dell'art. 2428 del Codice Civile.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Avendo ricevuto, come detto, in data 25 marzo 2016 una offerta vincolante per l'acquisto del 100% del capitale di BNT da parte di un primario fondo italiano, la prevedibile evoluzione della gestione porterebbe alla vendita della stessa Capogruppo.

Nel corso del richiamato incontro del 1° marzo con l'Organo di Vigilanza, il Presidente ha ricordato l'impegno assunto dal Consiglio di Amministrazione di provvedere a convocare una Assemblea in caso di esito negativo della trattativa in corso per l'adozione di provvedimenti straordinari. Fatti salvi, ovviamente, eventuali ulteriori manifestazioni di interesse che il C.d.A. esaminerà comunicandone l'esito ai Signori Soci per il seguito che questi decideranno di dare.

Informazioni di cui al comma 4 dell'art. 2428 del Codice Civile

## **SEDI SECONDARIE**

La società non ha mai istituito sedi secondarie.

Ricordiamo inoltre che il Gruppo non detiene esposizioni verso alcuno degli strumenti finanziari riepilogati nell'appendice B del Rapporto diramato in occasione del *Financial Stability Forum* del 7.04.2008 e cioè:

- SPE (Special Purpose Entities)
- CDO (Collateralised Debt Obligations)
- CMBS (Commercial Mortgage-Backed Securities)

- Subprime e Alt-A (altre esposizioni)
- Leveraged Finance

\*\*\*\*\*

### Raccordo tra gli schemi della Capogruppo e gli schemi Consolidati

Nel prospetto seguente viene illustrato il raccordo tra il risultato del periodo ed il Patrimonio netto della Capogruppo e quelli della situazione Consolidata.

<b>Importi in migliaia di euro</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Di cui risultato di periodo</b>
Saldi al 31.12.2015 come da prospetti della Capogruppo	31.354	(4.855)
Risultati delle partecipate consolidate con il metodo integrale	329	
Rettifiche di consolidamento:		
- annullamento a patrimonio netto delle partecipazioni	(511)	
- eliminazione degli utili e perdite infragruppo (netto imposte differite)	256	
- rettifica utili a nuovo da apertura conti consolidati al 1.1.2015		
- quote di Patrimonio netto di pertinenza di terzi	(73)	
- quote di (utili) perdite di pertinenza di terzi		
<b>Saldi al 31.12.2015 come da prospetti consolidati</b>	<b>31.355</b>	<b>(4.855)</b>

## **SCHEMI BILANCIO CONSOLIDATO**

## STATO PATRIMONIALE

(migliaia di euro )

<b>Voci dell'attivo</b>		<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>
<b>10.</b>	Cassa e disponibilità liquide	1	3
<b>40.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	14	14
<b>60.</b>	Crediti verso banche	22.077	22.434
<b>70.</b>	Crediti verso clientela	14	10.761
<b>120.</b>	Attività materiali	-	29
<b>130.</b>	Attività immateriali	-	25
<b>140.</b>	Attività fiscali	9.867	11.540
	<i>a)</i> correnti	2.294	1.793
	<i>b)</i> anticipate	7.573	9.747
	<i>B 1. di cui alla legge 214/2011</i>	7.573	9.747
<b>160.</b>	Altre attività	900	1.768
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>32.873</b>	<b>46.574</b>

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>
<b>10.</b>	Debiti verso banche		
<b>20.</b>	Debiti verso clientela	72	5.501
<b>30.</b>	Titoli in circolazione		
<b>80.</b>	Passività fiscali	2	0
	<i>b)</i> differite	2	
<b>100</b>	Altre passività	930	3.498
<b>110</b>	Tattamento di fine rapporto del personale	62	779
<b>120</b>	Fondi per rischi e oneri:		
	<i>b)</i> altri fondi	379	544
<b>140</b>	Riserve da valutazione	39	7
<b>170</b>	Riserve	(13.829)	(15.822)
<b>180</b>	Sovrapprezzi di emissione	-	12.060
<b>190</b>	Capitale	50.000	50.000
<b>210</b>	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	73	70
<b>220</b>	Utile (Perdita) d'esercizio/periodo (+/-)	(4.855)	(10.063)
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>32.873</b>	<b>46.574</b>

## CONTO ECONOMICO

(migliaia di euro )

	<b>Voci</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>
<b>10.</b>	Interessi attivi e proventi assimilati	294	4.437
<b>20.</b>	Interessi passivi e oneri assimilati	(45)	(1.900)
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>249</b>	<b>2.537</b>
<b>40.</b>	Commissioni attive	-	464
<b>50.</b>	Commissioni passive	(11)	(27)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>(11)</b>	<b>437</b>
<b>100.</b>	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		
	a) crediti	(8)	(2.959)
	b) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(423)	
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>(193)</b>	<b>15</b>
<b>130.</b>	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:		
	a) crediti	111	(4.470)
	c) attività finanziarie disponibili per la vendita		(2)
<b>140.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>(82)</b>	<b>(4.457)</b>
<b>180.</b>	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	(2.123)	(3.834)
	b) altre spese amministrative	(2.899)	(3.395)
<b>190.</b>	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	166	17
<b>200.</b>	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	( 29)	(46)
<b>210.</b>	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	( 25)	(71)
<b>220.</b>	Altri oneri/proventi di gestione	139	586
<b>230.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(4.771)</b>	<b>(6.743)</b>
<b>280.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(4.853)</b>	<b>(11.200)</b>
<b>290.</b>	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(2)	1.134
<b>300.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte di esercizio</b>	<b>(4.855)</b>	<b>(10.066)</b>
<b>320.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(4.855)</b>	<b>(10.066)</b>
<b>330.</b>	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi		(3)
<b>340.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>(4.855)</b>	<b>(10.063)</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA CONSOLIDATA**

	<b>Voci</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>
	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(4.855)</b>	<b>(10.066)</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
<b>40.</b>	Piani a benefici definiti	32	(60)
<b>110.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>32</b>	<b>(60)</b>
<b>120.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 110)</b>	<b>(4.823)</b>	<b>(10.126)</b>
<b>130.</b>	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		(3)
<b>140.</b>	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>(4.823)</b>	<b>(10.123)</b>

*Ai sensi di quanto richiesto dalle modifiche apportate dallo IAS 1, si specifica che la voce "40. Piani a benefici definiti", si riferisce a componenti reddituali senza rigiro a conto economico.*

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO INTERVENUTE NEL 2014

	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2014	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto					Redditività complessiva		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale a) azioni ordinarie b) altre azioni	50.000		50.000											50.000
Sovrapprezzi di emissione	12.060		12.060											12.060
Riserve: a) di utili b) altre	(7.410) 224		(7.410) 224	(8.697)		142 (81)								(15.965) 143
Riserve da valutazione	67		67										(60)	7
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) dell'Esercizio	(8.697)		(8.697)	8.697									(10.063)	(10.063)
Patrimonio netto del Gruppo	46.244	0	46.244	0	0	61	0	0	0	0	0	0	(10.123)	36.182
Patrimonio netto di terzi	49		49			24							(3)	70

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO INTERVENUTE NEL 2015

	Esistenze al 31.12.2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2015	Allocazione risultato esercizio		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2015	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto							Redditività complessiva
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale														
a) azioni ordinarie	50.000		50.000											50.000
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	12.060		12.060	(12.060)										-
Riserve:														
a) di utili	(15.965)	(3)	(15.968)	2.140										(13.829)
b) altre	143		143	(143)										0
Riserve da valutazione	7		7										32	38
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) dell'Esercizio	(10.063)		(10.063)	10.063									(4.855)	(4.855)
Patrimonio netto del Gruppo	36.182		36.179	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(4.823)	31.354
Patrimonio netto di terzi	70	3	73											73

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

### Metodo indiretto

<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>al 31.12.15</b>	<b>al 31.12.14</b>
<b>1. Gestione</b>	<b>(+/-)</b>	<b>(+/-)</b>
- risultato del periodo (+/-)	(4.855)	(10.063)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	(111)	7.431
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali (+/-)	54	117
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(166)	(17)
- imposte e tasse non liquidate (+)	0	0
- altri aggiustamenti (+/-)	32	(66)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(+/-)</b>	<b>(+/-)</b>
- crediti verso clientela	10.857	402.712
- altre attività	2.541	889
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(+/-)</b>	<b>(+/-)</b>
- debiti verso clientela	(5.429)	(571)
- titoli in circolazione	0	(200.437)
- altre passività	(3.282)	(743)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)</b>	<b>(359)</b>	<b>199.252</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>(+/-)</b>	<b>(+/-)</b>
- vendite di attività materiali	1	
- vendite di attività immateriali		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(+/-)</b>	<b>(+/-)</b>
- acquisti di attività materiali	(2)	(7)
- acquisti di attività immateriali		(12)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)</b>	<b>(0,2)</b>	<b>(19)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVISTA</b>		
- emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D=A+/-B+/-C)</b>	<b>(359)</b>	<b>199.233</b>

### RICONCILIAZIONE

<b>Voci di bilancio</b>	<b>al 31.12.15</b>	<b>al 31.12.14</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E) (*)	22.437	(177.024)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio (D)	(359)	199.461
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G=E+/-D+/-F)</b>	<b>22.078</b>	<b>22.437</b>

(\*) nella liquidità è compresa la cassa, le banche attive e le banche passive.

## **NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA**

**Parte A – Politiche contabili**

**Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato**

**Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato**

**Parte D – Redditività consolidata complessiva**

**Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

**Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato**

**Parte H – Operazioni con parti correlate**

## **Parte A**

### **POLITICHE CONTABILI**

---

## Parte A – POLITICHE CONTABILI

### A.1 – Parte Generale

#### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea alla data di redazione del medesimo, in base alla procedura prevista dal Regolamento UE n. 1606/2002. Esso è redatto in osservanza dei Principi Contabili Internazionali, ai sensi dell'art. 2 del Dlgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, applicabili a tale data nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 dello stesso decreto.

Sia la situazione contabile consolidata sia la Nota Integrativa sono redatti in migliaia di Euro.

Si sono rispettate le indicazioni contenute nell'IRFS 10, più in particolare hanno trovato applicazione le seguenti disposizioni:

12. **inclusione di tutte le controllate:** la Banca della Nuova Terra controlla una società, "BNT Consulting S.p.A. in liquidazione", inclusa nell'area di consolidamento;
22. **procedure di consolidamento:** i Bilanci sono stati aggregati voce per voce con le necessarie rettifiche;
26. **data di chiusura dei Bilanci consolidati:** i Bilanci consolidati riguardano: il Bilancio della controllata BNT Consulting in liquidazione, bilancio finale di liquidazione, alla data del 30 giugno 2014; il Bilancio della Capogruppo alla data del 31 dicembre 2015;
28. **uniformità dei principi contabili utilizzati nella stesura dei Bilanci Consolidati:** i Bilanci oggetto di consolidamento sono stati redatti utilizzando i medesimi principi contabili (IAS/IFRS);
33. **interessenze di terzi:** sono rappresentate separatamente sia nello stato patrimoniale sia nel conto economico;
43. **data di entrata in vigore:** il primo bilancio consolidato steso in aderenza ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) è quello relativo al 31 dicembre 2005;

Il presente bilancio consolidato è oggetto di revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

## Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio Consolidato al 31.12.2015, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione:

**“Continuità Aziendale”**. Banca d'Italia, Consob ed Isvap, in attuazione dell'accordo di collaborazione in materia di applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS), hanno pubblicato congiuntamente il documento n° 2, del 6 febbraio 2009, con il quale, tra l'altro, richiedono che nei bilanci vengano svolte attente valutazioni in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Come riportato nella relazione sulla gestione:

- il 2015 chiude con una perdita di 4,9 milioni di euro determinata in particolare dai costi di natura amministrativa, dalla minus relativa alla cartolarizzazione di n. 5 crediti perfezionatasi nel corso del mese di giugno e dalla perdita relativa alla cessione del ramo d'azienda avvenuta in data 11/9/2015 del portafoglio residuale;
- a partire dal mese di ottobre 2012 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo decise di sospendere l'erogazione di nuovi prestiti, salvo rispettare gli impegni presi in precedenza, ormai giunti a conclusione;
- a fine febbraio 2015 si è conclusa positivamente la procedura sindacale attivata per le risorse quadri direttivi ed aree professionali della Capogruppo con la ricollocazione degli stessi presso le banche socie o presso Securitisation Services. Allo stato attuale la Capogruppo ha alle proprie dipendenze 2 dirigenti (il Direttore Amministrativo a tempo indeterminato ed il Responsabile delle funzioni di controllo di II° livello a tempo determinato) e può contare sull'apporto di 5 risorse in distacco dalle Banche Socie.

Sulla base di quanto sopra riportato il Consiglio di Amministrazione, pur ritenendo che esista una rilevante incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, in considerazione:

- a) della consistenza dei mezzi propri che, anche a seguito della proposta di riduzione del capitale sociale della Capogruppo ad euro 31.315.321 ai fini della copertura integrale di tutte le perdite compreso quella relativa all'esercizio 2015, permette al Gruppo di rispettare ampiamente i parametri regolamentari previsti come evidenziato nella parte F della presente Nota Integrativa;
- b) della necessità di proseguire nella gestione delle attività di finanza agevolata;
- c) della consistente dotazione di liquidità in relazione all'operatività attuale e prospettica del Gruppo;

ha ritenuto di adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 anche in considerazione del fatto che le valorizzazioni delle poste contabili dell'attivo e del passivo in ottica liquidatoria non si discosterebbero significativamente da quelle riflesse nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Principio della “**Competenza economica**”. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione; in armonia al principio della “**Coerenza di presentazione**”, la presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi di bilancio consolidato che la Banca d'Italia ha predisposto e comunicato con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti ed integrazioni;

principio di “**Aggregazione e rilevanza**” ha portato ad indicare separatamente tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;

nel rispetto del “**Divieto di compensazione**” attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi e dalle istruzioni predisposte dalla Banca d'Italia;

in armonia a quanto disposto dal principio della “**Informativa comparativa**”, le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati;

L'applicazione dei principi contabili internazionali fa riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (**Framework**), ancorchè non omologato, con particolare riguardo alle clausole fondamentali di redazione del bilancio che riguardano la prevalenza della sostanza sulla forma, ai concetti della rilevanza e significatività dell'informazione sopra specificamente richiamati e agli altri postulati di bilancio.

## **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2015**

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 – Levies**, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul Bilancio del Gruppo.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle**” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11;

- IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
- IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul Bilancio del Gruppo.

**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS, IFRS e IFRIC omologati dall'unione europea, ma non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31.12.2015**

- In data 21 novembre 2013 è stato pubblicato l'emendamento allo IAS 19 “**Defined Benefit Plans: Employee Contributions**”, relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. La modifica si applica al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul Bilancio del Gruppo dall'adozione di questa modifica.
- In data 12 dicembre 2013 è stato pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle**” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*” (in precedenza incluse nella definizione di “*vesting condition*”);
  - IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* nell'ambito di business combination classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
  - IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili;

- IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità;
- IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- IAS 16 *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
- IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul Bilancio del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 6 maggio 2014 è stato pubblicato l'emendamento all'**IFRS 11 *Joint Arrangements – “Accounting for acquisitions of interests in joint operations”***: relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- In data 30 giugno 2014 sono stati pubblicati gli emendamenti allo **IAS 16 *Property, plant and equipment*** e **IAS 41 *Agriculture – “Bearer Plants”***: le *bearer plants*, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocchie) debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- In data 12 maggio 2014 sono stati pubblicati gli emendamenti allo **IAS 16 *Property, plant and Equipment*** e allo **IAS 38 *Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”***: secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono

fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. .

- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle**”. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:
  - IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*. La modifica al principio introduce linee guida specifiche nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) per tali riclassifiche restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*;
  - IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi, eccetto nel caso si tratti di un'informazione significativa;
  - IAS 19 – *Employee Benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta e non del Paese dell'entità oggetto di reporting;
  - IAS 34 – *Interim Financial Reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata *nell'interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul Bilancio del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 18 dicembre 2014 è stato pubblicato l'emendamento allo **IAS 1 – “Disclosure Initiative”**: l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile

redazione dei bilanci. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul Bilancio del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

## **Principi contabili, emendamenti ed Interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea**

Alla data di riferimento del presente Bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
  - l'identificazione del contratto con il cliente;
  - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
  - la determinazione del prezzo;
  - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
  - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul Bilancio del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'**IFRS 9 – Strumenti finanziari**. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività

finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico.

Con riferimento all'*impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul Bilancio del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di

non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un’applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l’IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul Bilancio del Gruppo dall’adozione di queste modifiche.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all’**IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l’attuale conflitto tra lo IAS 28 e l’IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l’utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest’ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell’intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l’entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un’attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell’utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell’accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l’entità deve rilevare l’utile o la perdita sull’intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall’entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l’applicazione di questo emendamento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul Bilancio del Gruppo dall’adozione di queste modifiche.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento “**Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)**”, contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell’applicazione della consolidation exception concesse alle entità d’investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l’adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul Bilancio del Gruppo dall’adozione di queste modifiche.

## Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

### 1. Partecipazioni in società consolidate integralmente

Denominazione imprese	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti (2)	
			Impresa partecipante	Quota %	Effettivi	Potenziali
BNTConsulting in liquidazione	Roma	1	Banca della Nuova Terra	78,58	78,58	

#### Legenda

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende il bilancio di Banca della Nuova Terra S.p.A. e della società da questa controllata BNTConsulting S.p.A. in liquidazione.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, la Capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa. Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti "potenziali" che siano correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento.

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale.

### Criteria e principi di consolidamento.

I criteri adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- in occasione del primo consolidamento, il valore di carico delle partecipazioni in società consolidate integralmente è annullato a fronte del patrimonio netto delle società stesse (ovvero delle quote di patrimonio netto che le partecipazioni stesse rappresentano). La contabilizzazione degli acquisti nelle società avviene in base al "metodo dell'acquisto" come definito dall' IFRS 3, ossia con rilevazione di attività, passività e passività potenziali delle imprese acquisite al fair value alla data di acquisizione, cioè dal momento in cui si ottiene l'effettivo controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato;
- le eventuali eccedenze del valore di carico delle partecipazioni di cui al punto precedente rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, adeguato con l'effetto del fair value delle attività o passività, se positive sono rilevate quali avviamento nella voce "Attività immateriali", se negative sono imputate a conto economico;
- per gli eventuali acquisti di ulteriori quote partecipative successive all'acquisizione del controllo, le eventuali differenze positive o negative, come sopra determinate, che vengono a sorgere a seguito di tali acquisti successivi sono imputate direttamente a patrimonio;

- ad ogni data di bilancio (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene verificata l'adeguatezza del valore dell'avviamento (c.d. impairment test). A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è dato dall'eventuale differenza negativa tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, determinato come il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico;
- gli elementi di attivo, passivo e conto economico vengono integralmente acquisiti "linea per linea";
- le partite debitorie e creditorie, le operazioni fuori bilancio nonché i proventi e gli oneri ed i profitti e le perdite traenti origine da rapporti tra società oggetto di consolidamento integrale, sono tra di loro elisi;
- le quote di patrimonio netto e di utile di periodo di pertinenza dei "terzi" azionisti delle società consolidate, sono incluse in apposite voci, rispettivamente, del passivo di stato patrimoniale e del conto economico;
- per il consolidamento delle società con metodo integrale sono stati utilizzati i bilanci predisposti e approvati dalle singole società, eventualmente resi conformi ai principi contabili internazionali seguiti nella predisposizione della situazione consolidata.

#### **Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Si rinvia a quanto detto nella relazione sulla gestione nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

#### **Sezione 5 – Altri aspetti**

Si rende noto che ai sensi dello IAS 10 la data in cui il Bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società è il 4 aprile 2016.

## **A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio**

Di seguito si riportano i criteri per principali aggregati di iscrizione delle singole poste del Bilancio.

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

#### Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie del presente portafoglio vengono iscritte al momento della loro acquisizione. Fatte salve le eccezioni previste dallo IAS 39, i titoli del portafoglio disponibili per la vendita, non possono essere trasferiti in altri portafogli né titoli di altri portafogli possono formare oggetto di trasferimento al portafoglio disponibile per la vendita.

#### Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria, le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie valutate al fair value o Attività finanziarie detenute fino alla scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili come partecipazioni di controllo, collegamento e controllo congiunto.

#### Criteri di valutazione

I titoli disponibili per la vendita sono registrati inizialmente al fair value (prezzo di acquisto) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione. Successivamente essi vengono valutati al fair value che per quelli quotati in mercati attivi, corrisponde alle relative quotazioni di chiusura, mentre per quelli non quotati viene stimato con le quotazioni di strumenti simili oppure attualizzando i flussi di cassa futuri scontati per i relativi rischi. Il fair value dei titoli di capitale non quotati viene stimato sulla scorta dei metodi usualmente impiegati per le valutazioni d'azienda; quando tale fair value non è misurabile in modo affidabile, i titoli sono valutati al costo. In presenza di sintomi di deterioramento della solvibilità degli emittenti, i titoli disponibili per la vendita vengono sottoposti ad impairment test. Le perdite da impairment sono pari alla differenza negativa tra il fair value corrente dei titoli impaired e il loro valore contabile.

Per i titoli di capitale, per perdita di valore si intende una diminuzione di valore delle attività disponibili per la vendita (c.d. AFS) continua o prolungata per un periodo di tempo di 24 mesi consecutivi o una perdita significativa la cui percentuale di significatività è data dalla riduzione di un ammontare pari al 20% del valore complessivo dell'attività finanziaria disponibile per la vendita alla data di rilevazione.

Per quanto riguarda la determinazione del fair value si distinguono 3 livelli di gerarchia:

Livello 1: Quotazione di un mercato attivo, non rettificata. Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive, adeguate, continue e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.

Livello 2: La rilevazione del fair value è effettuata mediante tecniche di valutazione che si basano su parametri osservabili di mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario. Nel caso in cui tra i componenti utilizzati ci siano elementi non direttamente osservabili sul mercato e/o rettificati si verifica la significatività degli stessi rispetto al fair value per verificare se tale fair value può essere considerato di secondo o terzo livello.

Livello 3: La rilevazione del fair value è effettuata mediante tecniche di valutazione che si basano su parametri non osservabili sul mercato.

#### Criteri di cancellazione

Le attività disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando l'attività viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli Interessi attivi, calcolati in base alla metodologia del tasso interno di rendimento, vengono contabilizzati per competenza nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati", i dividendi alla voce "Dividendi e proventi simili" nel momento in cui sorge il diritto a ricevere il pagamento, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare la differenza tra il valore contabile ed il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

## **Crediti**

#### Criteri di iscrizione

Tali strumenti finanziari vengono iscritti al momento dell'erogazione o dell'acquisto. Il Gruppo non ha effettuato trasferimenti dal portafoglio crediti ad altri portafogli e viceversa.

#### Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inseriti i crediti per cassa (qualunque sia la loro forma contrattuale e compresi i crediti di funzionamento) verso clienti e verso banche.

#### Criteri di valutazione

I crediti sono iscritti inizialmente al fair value (importo erogato) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato pari al valore d'iscrizione iniziale:

- al netto dei rimborsi di capitale,
- aumentato o diminuito dalle riprese di valore o rettifiche,
- al netto dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al credito.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti a vista e per i crediti la cui breve durata faccia ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico.

Ad ogni data di bilancio, o situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad impairment test al fine di accertarne l'eventuale riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile

che l'azienda non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, a causa di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore.

#### Criteri di cancellazione

I crediti venduti a terzi non vengono cancellati dal bilancio nella misura in cui rischi e benefici degli stessi restano in capo al cedente.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati". Le perdite derivanti da eventuali impairment e le eventuali riprese di valore vengono allocati nella voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti".

### **Attività materiali**

#### Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

#### Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inserite le attività materiali costituite da beni ad uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.).

#### Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo al netto delle quote di ammortamento e delle eventuali perdite di valore. La sottoposizione ad ammortamento dei beni di durata limitata comporta la sistematica imputazione al conto economico di quote dei costi determinate in funzione della residua durata economica di tali beni:

- 1) la durata dei piani di ammortamento corrisponde all'arco di tempo compreso tra il momento in cui i beni sono disponibili per l'uso e quello previsto per la cessazione del loro impiego;
- 2) i piani di ammortamento adottati sono a quote costanti;
- 3) periodicamente viene accertato se sono intervenuti mutamenti sostanziali nelle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento.

In presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test. Perdite durature di valore si producono se il valore recuperabile di un determinato cespite – che corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del bene) e il suo valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione) - si riduce al di sotto del suo valore contabile al netto degli ammortamenti effettuati sino a quel momento.

#### Criteri di cancellazione

Le attività materiali vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nella voce 170 di conto economico "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" sono registrati gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore, mentre nella voce

240 “Utili/perdite da cessione di investimenti” vengono rilevati gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione.

Si precisa che con riferimento al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, il Gruppo ha ritenuto di azzerare il valore residuale di tale posta ritenendo che le immobilizzazioni materiali residue non abbiano alcuna funzionalità economica residua.

## **Attività immateriali**

### Criteria di iscrizione e di cancellazione

Le attività immateriali sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

### Criteria di classificazione

Nel presente portafoglio sono inseriti i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale di durata limitata o illimitata rappresentati in particolare da software.

### Criteria di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata formano oggetto di valutazione secondo il principio del costo al netto delle quote di ammortamento e delle eventuali perdite di valore. La durata dei relativi ammortamenti corrisponde alla vita utile stimata delle attività e la loro distribuzione temporale è a quote costanti.

In presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore.

### Criteria di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Nella voce 180 del conto economico “Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali” figurano sia gli ammortamenti periodici, sia le eventuali perdite durature di valore.

Si precisa che con riferimento al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, il Gruppo ha ritenuto di azzerare il valore residuale di tale posta ritenendo che le immobilizzazioni immateriali residue non abbiano alcuna funzionalità economica residua.

## **Fiscalità corrente e differita**

Secondo il “balance sheet liability method” le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- a) attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sugli obblighi da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- b) passività fiscali correnti, ossia debiti da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- c) attività fiscali differite, ossia risparmi di imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa);

- d) passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (differimenti nella tassazione di ricavi o anticipazioni nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa).

Le attività fiscali differite vengono registrate soltanto nel caso in cui vi sia una elevata probabilità del loro recupero. Le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

La contropartita contabile delle attività e delle passività fiscali (sia correnti sia differite) è costituita di regola dal conto economico (voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"). Quando invece la fiscalità (corrente o differita) da contabilizzare attiene ad operazioni di aggregazione aziendale oppure ad operazioni i cui risultati devono essere attribuiti direttamente al patrimonio netto, le conseguenti attività e passività fiscali entrano nel computo dei valori di avviamento oppure sono imputate al patrimonio netto.

## **Debiti**

### Criteria di iscrizione

Questi strumenti finanziari vengono iscritti al momento della ricezione delle somme o dal momento del sorgere dell'impegno a consegnare, entro una scadenza prefissata o determinabile, disponibilità liquide o altre attività finanziarie.

### Criteria di classificazione

Nel presente portafoglio sono inseriti i debiti per cassa (qualunque sia la loro forma contrattuale).

### Criteria di valutazione

I debiti vengono iscritti secondo il metodo del costo ammortizzato, che consiste:

- nell'effettuare la rilevazione iniziale al fair value delle somme ricevute;
- nel rettificare l'importo registrato inizialmente per tener conto della maturazione degli interessi, che porteranno a modificare gradualmente il valore, da quello registrato inizialmente, al valore nominale che sarà pagato.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i debiti a breve termine, per i quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

### Criteria di cancellazione

I debiti vengono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti.

### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 20 del conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

## **Trattamento di fine rapporto del personale**

### Criteria di iscrizione

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto in base al suo valore attuariale.

### Criteria di classificazione

Nella presente voce sono inseriti i debiti verso i lavoratori dipendenti in base al valore futuro atteso attualizzato.

### Criteri di valutazione

Il "Fondo Trattamento di fine rapporto del personale" viene valutato secondo il "projected unit credit method" fornito da un attuario esterno autorizzato; detto metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

### Criteri di cancellazione

I debiti vengono cancellati dal bilancio nel momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi connessi a detta voce vengono contabilizzati nella voce 150 "Spese amministrative: a) spese per il personale" e riguardano l'ammontare totale al netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e interessi maturati. I profitti/perdite attuariali sono iscritti nella voce 130 del Passivo "Riserva da valutazione".

## **Fondi per rischi ed oneri**

### Criteri di iscrizione

I fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato; l'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione dei legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

### Criteri di classificazione

In questa voce sono inclusi i fondi relativi ad eventuali ma probabili rischi di revocatorie ed a contenziosi in essere.

### Criteri di valutazione

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato free risk. L'accantonamento è rilevato a Conto economico.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei fondi per rischi ed oneri, compresi gli effetti temporali, vengono allocati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".

## **Altre informazioni**

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

### A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso del 2015 il Gruppo non ha effettuato riclassifiche di portafoglio.

### A.4 – Informativa sul Fair Value

#### Informativa di natura qualitativa e quantitativa

##### A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e Passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

		31.12.2015			31.12.2014		
Attività / Passività misurate al fair value		L1	L2	L3	L1	L2	L3
1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2	Attività finanziarie valutate al fair value						
3	Attività finanziarie disponibili per la vendita			14			14
4	Derivati di copertura						
5	Attività materiali						
6	Attività immateriali						
Totale				14			14
1	Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2	Passività finanziarie valutate al fair value						
3	Derivati di copertura						
Totale							

L1 = Livello 1, quotazione in un mercato attivo.

L2 = Livello 2, se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.

L3 = Livello 3, se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1. Esistenze iniziali</b>			<b>14</b>			
<b>2 Aumenti</b>						
2.1 Acquisti						
2.2 Profitti imputati a						
2.2.1. Conto Economico - di cui plusvalenze						
2.2.2 Patrimonio netto						
2.3 Trasferimenti da altri livelli						
2.4 Altre variazioni in aumento						
<b>3 Diminuzioni</b>			<b>0</b>			
3.1 Vendite						
3.2 Rimborsi						
3.3 Perdite imputati a						
3.3.1. Conto Economico - di cui minusvalenze						
3.3.2 Patrimonio netto						
3.4 Trasferimenti ad altri livelli						
3.5. Altre variazioni in diminuzione						
<b>4. Rimanenze finali</b>			<b>14</b>			

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

€/000

Attività / Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente		31.12.2015				31.12.2014			
		VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2	Crediti verso Banche	22.077			22.077	22.434			22.434
3	Crediti verso la Clientela	14			14	10.761			10.761
4	Partecipazioni				0				0
5	Attività materiali detenute a scopo di investimento								
6	Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale		22.091	0	0	22.091	33.195	0	0	33.195
1	Debiti verso banche	0			0	0			0
2	Debiti verso clientela	72			72	5.501			5.501
3	Titoli in circolazione	0			0	0			0
4	Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale		72	0	0	72	5.501	0	0	5.501

Legenda:

VB = Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Per l'esercizio 2015 così come per il 2014 i crediti verso la clientela sono stati iscritti al valore di presunta cessione ed il fair value è assunto pertanto pari al valore contabile.

Il fair value dei crediti verso banche è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di attività finanziarie a vista o a breve termine.

Il fair value dei debiti verso la clientela è assunto pari al valore contabile in quanto trattasi di passività finanziarie a vista.

**A.5 – Informativa sul c.d. “Day one profit/loss”**

Non applicabile.

## **Parte B**

### **INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**

---

## ATTIVO

### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

#### 1.1 - Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31.12.2015	Totale 31.12.2014
a) Cassa	1	3
b) Depositi liberi presso banche centrali		
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>3</b>

## Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

### 4.1 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Attività/valori	Totale 31.12.2015			Totale 31.12.2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
<b>2. Titoli di capitale</b>			<b>14</b>			<b>14</b>
2.1 Valutati al fair value						
2.2 Valutati al costo			14			14
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>						
<b>4. Finanziamenti</b>						
<b>Totale</b>			<b>14</b>			<b>14</b>

Tale voce riguarda la partecipazione in Sec Servizi srl (società che fornisce il software applicativo della Capogruppo) pari allo 0,055%.

In tale voce risulta inoltre iscritta la partecipazione del 10,51% nel capitale di Emprimer in liquidazione pari ad € 40 mila iscritta in bilancio a zero in quanto totalmente svalutata.

### 4.2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31.12.2015	Totale 31.12.2014
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri Emittenti		
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>14</b>	<b>14</b>
a) Banche	-	-
b) Altri Emittenti	<b>14</b>	<b>14</b>
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri	14	14
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>		
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>14</b>

## Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

### 6.1 - Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2015				Totale 31.12.2014			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>								
1. Depositi vincolati								
2. Riserva obbligatoria								
3. Pronti contro termine								
4. Altri								
<b>B. Crediti verso banche</b>								
1. Finanziamenti								
1.1 Conti correnti e depositi liberi	20.727			20.727	22.434			22.434
1.2. Depositi vincolati	1.350			1.350				0
1.3. Altri finanziamenti:								
Pronti contro termine attivi								
Leasing Finanziario								
Altri								
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
<b>Totale</b>	<b>22.077</b>			<b>22.077</b>	<b>22.434</b>			<b>22.434</b>

Tale voce pari, al 31.12.2015, ad euro 22.077 mila si riferisce: a depositi a vista per 20.417 mila, a conti correnti per euro 40 mila, ad un conto corrente vincolato costituito all'atto della cessione di ramo d'azienda come da contratto per euro 1.350 mila ed alla liquidità della controllata per euro 270 mila.

Nel dettaglio:

- euro 12.373 mila riguardano i crediti verso Banche socie per depositi a vista a seguito dell'avanzo di liquidità conseguente alle operazioni di cartolarizzazione e cessione di ramo d'azienda (di cui euro 1.350 mila con vincolo scadente nel settembre 2017);
- euro 9.394 mila per il saldo attivo di c/c presso ICBPI. Tale liquidità, recepisce l'eccedenza non depositabile presso le Banche socie in quanto oltre i limiti consentiti dal calcolo sulla concentrazione delle parti correlate;
- euro 40 mila per il saldo attivo di conto corrente ordinario presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna;
- euro 270 mila per il c/c attivo della controllata *BNT Consulting* in liquidazione.

Il fair value è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di attività finanziarie a vista.

## Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

### 7.1 - Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2015					Totale 31.12.2014						
	Valore di Bilancio			Fair value		Valore di Bilancio			Fair value			
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
<b>Finanziamenti</b>												
1. Conti correnti	0	-			0	0	15					15
2. Pronti contro termine attivi	-	-				-	-					
3. Mutui	-	-				6.409	112					6.521
4. Carte di credito, prestiti personali, cessione del quinto	-	-				-	-					0
5. Leasing finanziario	-	-				-	-					
6. Factoring	-	-				-	-					
7. Altri finanziamenti	12	2			14	3.073	1.152					4.225
<b>Titoli di debito</b>												
8. Titoli strutturati												
9. Altri titoli di debito												
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>12</b>	<b>-</b>	<b>2</b>		<b>14</b>	<b>9.482</b>	<b>-</b>	<b>1.279</b>				<b>10.761</b>

Come si evidenzia dalla soprastante tabella, nel corso dell'esercizio 2015 si è perfezionata la cessione di pressoché tutti i crediti iscritti nella voce "Crediti verso Clienti" della Capogruppo.

In sintesi le azioni intraprese nel biennio 2014/2015, come richiamato nell'ambito della relazione sulla gestione, sono state le seguenti:

- ° Cartolarizzazione dei crediti esercizio 2014. Definizione del portafoglio oggetto di cartolarizzazione in data 31.03.2014 e definizione del prezzo di cessione e regolamento in data 15.05.2014.

- ° Perfezionamento cartolarizzazione dei crediti esercizio 2015. Cartolarizzazione di n° 5 rapporti in data 22 giugno 2015 avvenuta al valore di libro. Il costo iscritto in Bilancio per 8 mila euro è relativo al mancato riconoscimento degli interessi maturati dal 31 maggio 2015 alla data di regolamento.

- ° Cessione di ramo d'azienda. In data 11 settembre è avvenuta la cessione di ramo d'azienda che ha riguardato personale (1 risorsa) ed il portafoglio residuale per un valore lordo pari a 23.032 mila euro svalutati per 19.063 mila euro.

I crediti residuali iscritti in Bilancio, sono valutati con la stessa metodologia adottata nell'ambito della cessione di ramo d'azienda ad esclusione di un credito pari a 12 mila euro e relativo all'addebito di un importo commissionale riconosciuto dal debitore, ed ancora da liquidare, iscritto al valore nominale.

La "voce 70" è rappresentata al netto delle *rettifiche di valore su crediti*. Tali rettifiche, pari a euro 165 mila, fanno riferimento al valore attribuito in sede di cessione di ramo d'azienda alla medesima tipologia di credito (Pac in sofferenza).

I crediti iscritti in tale voce sono costituiti da due rapporti per un valore nominale di euro 167 mila classificati in sofferenza, da un credito in bonis pressoché a zero e risoltosi nel mese di gennaio 2016 e dal sopra menzionato credito commissionale.

I crediti verso la clientela sono iscritti al valore di eventuale cessione ed hanno, pertanto, un fair value è assunto pari al valore contabile.

## 7.2 - Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2015			Totale 31.12.2014		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
<b>1. Titoli di debito</b>						
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici						
c) Altri emittenti						
- imprese non finanziarie						
- imprese finanziarie						
- assicurazioni						
- altri						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>9.482</b>	<b>0</b>	<b>1.279</b>
a) Governi	0			0		
b) Altri Enti pubblici	0			500		
c) Altri soggetti						
- imprese non finanziarie	0		2	6.179		601
- imprese finanziarie						
- assicurazioni						
- altri	12		0	2.802		678
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>9.482</b>	<b>0</b>	<b>1.279</b>

## Sezione 12 – Attività materiali – voce 120

### 12.1 - Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2015	Totale 31.12.2014
<b>1. Attività di proprietà</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		8
d) impianti elettronici		5
e) altre		16
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>29</b>

Come indicato nella Sessione A.2 delle Politiche contabili, si ricorda che il Gruppo ha ritenuto di azzerare il valore residuo di tale posta nel corso dell'esercizio ritenendo che le immobilizzazioni materiali residue non avessero alcuna funzionalità economica residua.

## 12.5 - Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>			351	287	527	<b>1.165</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette			(343)	(282)	(511)	<b>(1.136)</b>
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>			<b>8</b>	<b>5</b>	<b>16</b>	<b>29</b>
<b>B. Aumenti</b>						
B.1 Acquisti					1	<b>1</b>
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						<b>0</b>
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimento da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni				26		<b>26</b>
<b>C. Diminuzioni</b>						
C.1 Vendite				(28)	(2)	<b>(30)</b>
C.2 Ammortamenti			(8)	(3)	(15)	<b>(26)</b>
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette			(351)	(285)	(526)	<b>(1.162)</b>
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>			<b>351</b>	<b>285</b>	<b>526</b>	<b>1.162</b>
E. Valutazione al costo						

Le acquisizioni del periodo per complessivi euro 1 mila si riferiscono a beni totalmente ammortizzabili; la variazione netta in diminuzione registrata nell'esercizio risente dello scarico contabile degli ammortamenti pari a euro 26 mila e della vendita di infrastrutture tecnologiche per euro 28 mila oltre alla vendita di beni totalmente ammortizzati per euro 2 mila. A seguito della vendita dei cespiti sono stati utilizzati i pregressi fondi d'ammortamento per euro 26 mila.

## Sezione 13 – Attività immateriali – voce 130

### 13.1 - Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/valori	Totale 31.12.2015		Totale 31.12.2014	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>				
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>				
A.2.1 Attività valutate al costo				
a) attività immateriali generate internamente				
b) altre attività		-	25	
A.2.2 Attività valutate al fair value				
a) attività immateriali generate internamente				
b) altre attività				
<b>Totale</b>	<b>0</b>		<b>25</b>	

La voce ha subito un decremento, rispetto all'anno precedente, dell'intero saldo.

Come indicato nella Sessione A.2 delle Politiche contabili, si ricorda che il Gruppo ha ritenuto di azzerare il valore residuale di tale posta nel corso dell'esercizio ritenendo che le immobilizzazioni immateriali residue non avessero alcuna funzionalità economica residua.

### 13.2 - Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>				845		<b>845</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette				(820)		<b>(820)</b>
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>				<b>25</b>		<b>25</b>
<b>B. Aumenti</b>						
B.1 Acquisti						<b>0</b>
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>						
C.1 Vendite						<b>0</b>
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti				(25)		<b>(25)</b>
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>				<b>0</b>		<b>0</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette				(845)		<b>(845)</b>
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>				<b>845</b>		<b>845</b>
F. Valutazione al costo						

**Legenda:**

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

## Sezione 14 – Le attività fiscali e le passività fiscali – voce 140 dell’attivo e voce 80 del passivo

### 14.1 - Attività per imposte anticipate: composizione

Tipologia di ripresa/imponibili	Totale 31.12.2015	Totale 31.12.2014
Compensi		
Spese per revisione contabile accantonate		
Spese di rappresentanza		
Spese di manutenzioni eccedenti il deducibile		
Accantonamenti non deducibili		
Svalutazione crediti eccedenti il deducibile	25.962	33.187
Svalutazioni partecipazioni		
<b>Totali imponibili per IRES</b>	<b>25.962</b>	<b>33.187</b>
<b>Totali imponibili per IRAP (per “Svalutazione crediti eccedenti il deducibile”)</b>	<b>7.777</b>	<b>11.148</b>
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Aliquota IRAP	5,57%	5,57%
<b>Imposta IRES</b>	<b>7.140</b>	<b>9.126</b>
<b>Imposta IRAP</b>	<b>433</b>	<b>621</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>7.573</b>	<b>9.747</b>

Sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. n. 225 del 29 dicembre 2010, successivamente ripreso dall’Agenzia delle Entrate con l’attesa Circolare (Circolare AdE n. 37/E del 28 settembre 2012), che prevede meccanismi di trasformazione in crediti d’imposta delle imposte differite attive (DTA) iscritte in bilancio relativamente alle svalutazioni di crediti non dedotte di cui all’art. 106 co. 3 TUIR, si ritiene che sussistano i presupposti di iscrivibilità delle imposte anticipate relative alle quote non dedotte di svalutazioni di crediti previsti dallo IAS 12.

Va tenuto in considerazione che data la natura di tali attività per imposte anticipate (rivenienti esclusivamente dalla deducibilità nei futuri esercizi delle rettifiche di valore su crediti già contabilmente rilevate), la recuperabilità di tali imposte anticipate potrà avvenire anche tramite la trasformazione delle stesse in crediti d’imposta, nei limiti e nelle modalità previste dalle disposizioni tributarie.

### 14.2 - Passività per imposte differite: composizione

Tipologia di ripresa/imponibili	Totale 31.12.2015	Totale 31.12.2014
Bollo virtuale	28	0
<b>Totali imponibili per IRES</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totali imponibili per IRAP</b>	<b>28</b>	<b>0</b>
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Aliquota IRAP	5,57%	5,57%
<b>Imposta IRES</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Imposta IRAP</b>	<b>2</b>	<b>0</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>2</b>	<b>0</b>

### 14.3 - Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	<b>Totale 31.12.2015</b>	<b>Totale 31.12.2014</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>9.747</b>	<b>10.216</b>
<b>2. Aumenti</b>		
<b>2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio</b>		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre		1.183
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>		
<b>3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio</b>		
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	-
a) trasformazione in crediti d imposta di cui alla L. 214/2011	(2.121)	(1.600)
b) altre	(53)	(52)
<b>4. Importo finale</b>	<b>7.573</b>	<b>9.747</b>

#### 14.3.1 - Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	<b>Totale 31.12.2015</b>	<b>Totale 31.12.2014</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>9.747</b>	<b>10.216</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	1.183
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Rigiri	0	0
3.2 Trasformazioni in crediti d imposta		
a) derivante da perdite di esercizio	(2.121)	(1.600)
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(53)	(52)
<b>4. Importo finale</b>	<b>7.573</b>	<b>9.747</b>

#### 14.4 - Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2015	Totale 31.12.2014
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>0</b>	<b>2</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) Relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	2	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		(2)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>2</b>	<b>0</b>

#### 14.7 - Altre informazioni: variazioni delle attività/passività fiscali correnti

	Totale 31.12.2015	Totale 31.12.2014
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.793</b>	<b>1.296</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Accantonamenti sul reddito dell'esercizio/periodo		
a) IRES	0	0
b) IRAP	0	0
2.2 Maggiori (minori) imposte rilevate sull'esercizio precedente	0	(1)
2.3 Altri aumenti (versamenti)	2.174	1.772
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Versamenti all'erario		
a) IRES		
b) IRAP		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(1.673)	(1.274)
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.294</b>	<b>1.793</b>

- (1) L'importo di cui al punto 3.3 comprende il valore relativo ai parziali rimborsi a fronte dell'istanza di rimborso dell'IRES correlata all'IRAP pagata sui costi del personale e la trasformazione in credito di imposta delle DTA ex legge 214/2011. L'importo di cui al punto 3.3 comprende, inoltre, l'utilizzo dei crediti di imposta.

## Sezione 16 – Altre attività – Voce 160

### 16.1 - Altre attività: composizione

Attività/valori	Totale 31.12.2015	Totale 31.12.2014
Depositi cauzionali	12	19
Acquisizione Crediti BNT <i>Consulting</i> in liquidazione	276	392
Fatture emesse e da emettere	35	611
Crediti verso RTI operazioni finanza agevolata	503	533
Risconti per costi sospesi	22	73
Crediti verso erario: bollo virt., imp. sostit., diversi	44	41
Credito per rimborso regioni FTA	0	39
Diverse	8	60
<b>Totale</b>	<b>900</b>	<b>1.768</b>

- I risconti per costi sospesi riguardano principalmente i risconti attivi su assicurazioni, polizze auto ed affitti per euro 22 mila;
- I crediti per fatture emesse e da emettere per euro 35 mila sono sostanzialmente relativi a fatture emesse nell'ambito dell'attività di Finanza Agevolata per euro 11 mila e per euro 18 mila ad un credito verso CreditAgri;
- I crediti verso RTI per operazioni di finanza agevolata per euro 503 mila, riconosciuti ed esigibili, sono relativi a fatture ancora da emettere nei confronti di UBI Banca e Banca Italease. Infatti, essendo controparte lo Stato, UBI Banca ed Italease comunicano di emettere le fatture solo all'avvenuto pagamento da parte del Ministero;
- I crediti "Acquisizione Crediti BNTConsulting in liquidazione" è rappresentato dal saldo in essere al 31.12.2015 dell'operazione di cessione degli assets della controllata avvenuta nel secondo semestre 2013. Il valore, al lordo delle rettifiche pari a 771 mila euro, ammonta ad euro 1.047 mila.

## PASSIVO

### Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

#### 2.1 - Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Variazioni	Totale 31.12.2015	Totale 31.12.2014
1. Conti correnti e depositi liberi	26	2.651
2. Depositi vincolati		
3. Finanziamenti		
3.1 Pronti contro termine passivi		
3.2 Altri (FTA)		2.664
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti	46	186
<b>Totale</b>	<b>72</b>	<b>5.501</b>
Fair value – livello 1		
Fair value – livello 2		
Fair value – livello 3	72	5.501
	<b>72</b>	<b>5.501</b>

I Conti correnti e depositi liberi si riferiscono esclusivamente a c/c Isifin energia vincolati.

Gli Altri debiti si riferiscono a debiti verso clientela a fronte degli incassi ricevuti da AGEA nell'ambito delle operazioni PAC non rimborsati in quanto sottoposti a pignoramento/sequestro.

Il fair value è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di passività finanziarie a vista.

## Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Vedi sezione 14 dell'Attivo.

## Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

### 10.1 - Altre passività: composizione

Attività/valori	Totale 31.12.2015	Totale 31.12.2014
Contributi a favore di mutuatari	11	1.710
Debiti v/fornitori	603	823
Debiti verso dipendenti per diritti maturati	2	525
Debiti verso erario	27	164
Debiti previdenziali ed assistenziali	13	135
Debiti diversi	29	141
Incassi non di competenza resi es. succ.	245	0
<b>Totale</b>	<b>930</b>	<b>3.498</b>

I contributi a favore di mutuatari sono relativi a due debiti verso clienti di cui uno, per euro 6 mila, rimborsato nel mese di gennaio 2016. I residui 5 mila euro sono in corso di verifica circa la possibilità di restituzione.

Gli incassi non di competenza riguardano incassi pervenuti alla Capogruppo ma di pertinenza del portafoglio ceduto e resi al cessionario di ramo d'azienda per euro 238 mila, quanto ad euro 7 mila si riferisce ad un incasso pervenuto e reso nei primi mesi dell'esercizio successivo alla Società veicolo della cartolarizzazione dei crediti avvenuta nel 2014.

Nei debiti diversi sono compresi euro 22 mila per l'addebito di spese di un consigliere ed euro 2 mila per ratei passivi relativi a compensi sindacali.

## Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

### 11.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazione annue

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) accantonato in osservanza a quanto prescritto dalla legge 29 maggio 1982, n. 297 e dai contratti di lavoro in vigore, è stato determinato conformemente al dettato dell'articolo 2120 del Codice Civile e rettificato in funzione di quanto previsto dallo IAS 19. I calcoli attuariali sono stati effettuati, per tutti i periodi trascorsi e per l'attuale, da Managers & Partners, attuario indipendente; la seguente tabella ne riepiloga l'evoluzione:

	Totale 31.12.2015	Totale 31.12.2014
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>779</b>	<b>650</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B. 1 Accantonamento del periodo	34	69
B. 2 Altre variazioni		72
<b>C. Diminuzioni</b>		
C. 1 Liquidazioni effettuate	(718)	(12)
C. 2 Altre variazioni	(33)	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>62</b>	<b>779</b>

I valori espressi in bilancio sono stati recepiti dalla relazione attuariale della società esterna Managers and Partners Spa.

### 11.2 – Altre informazioni

Di seguito si riepilogano le “Basi tecniche ed economiche” utilizzate per i calcoli attuariali dall'attuario Managers & Partners.

Riepilogo delle Basi Tecniche Economiche	
Tasso annuo di attualizzazione	1,79% 1,50% per il 2016 1,80% per il 2017
Tasso annuo di inflazione	1,70% per il 2018 1,60% per il 2019 2% dal 2020 in poi
Tasso annuo incremento TFR	2,625% per il 2016 2,850% per il 2017 2,775% per il 2018 2,700% per il 2019 3% dal 2020 in poi
Tasso annuo di incremento salariale	Dirigenti: 2,50% Quadri: 1,00% Impiegati: 1,00% Operai: 1,00%

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione, è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con duration 7-10 rilevato alla data di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto di valutazione.

## Sezione 12 – Fondi per Rischi e Oneri – Voce 120

### 12.1 – Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/componenti	Totale 31.12.2015	Totale 31.12.2014
<b>1. Fondi di quiescenza aziendali</b>	-	-
<b>2. Altri fondi per rischi ed oneri</b>		
2.1 controversie legali	-	250
2.2 oneri per il personale	180	-
2.3 altri (*)	199	294
<b>Totale</b>	<b>379</b>	<b>544</b>

(\*) comprensivo di un fondo per revocatorie per euro 187 mila

### 12.2 – Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>a Esistenze iniziali</b>	-	544	544
<b>b Aumenti</b>			
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	180	180
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
<b>c Diminuzioni</b>			
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	345	345
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
<b>d Rimanenze finali</b>	<b>-</b>	<b>379</b>	<b>379</b>

### 12.4 – Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

I fondi per rischi ed oneri, istituiti nei precedenti esercizio, sono rilevati in bilancio in quanto ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- obbligazione attuale;
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nello specifico, nel corso dell'esercizio sono stati *accantonati* euro 180 mila a fronte di un probabile rischio connesso alla fuoriuscita del personale.

Nel corso dell'esercizio inoltre è stato *utilizzato* per 250 mila euro a fronte dell'accantonamento su spese legali regolarmente pervenute e per euro 95 mila a fronte di un rischio di contenzioso prescritto.

## Sezione 15 – Patrimonio del gruppo – Voci 140, 170, 180, 190 e 220

### 15.1 – “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Voci/Valori	Totale 31.12.2015	Totale 31.12.2014
1. Capitale	50.000	50.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0	12.060
3. Riserve	(13.829)	(15.822)
4. (Azioni proprie)		
a) capogruppo		
b) controllate		
5. Riserve da valutazione	38	7
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	(4.855)	(10.063)
<b>Totale</b>	<b>31.354</b>	<b>36.182</b>

### 15.2 - Capitale – Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>		
- interamente liberate	50.000	
- non interamente liberate		
A. 1 Azioni proprie (-)		
A. 2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali		
<b>B. Aumenti</b>		
B. 1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
-a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B. 2 Vendita di azioni proprie		
B. 3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C. 1 Annullamento		
C. 2 Acquisto di azioni proprie		
C. 3 Operazioni di cessione di imprese		
C. 4 Altre variazioni		
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>50.000</b>	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	50.000	
- interamente liberate	50.000	
- non interamente liberate		

### 15.3 – Capitale: altre informazioni

Il Capitale sociale è costituito da n° 50.000.000 di azioni del valore nominale di 1 euro.

### 15.4 – Riserve di utili: altre informazioni

	Riserva legale	Utili portati a nuovo:			Altre (3)	Totale
		Principi italiani	da FTA IAS (1)	da IAS (2)		
A. Esistenze iniziali	329	(16.310)	(273)	468	(36)	(15.822)
B. Aumenti						
B. 1 Attribuzioni di utili						0
B. 2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C. 1 Utilizzi						
- copertura perdite	(329)	2.517	273	(468)		1.993
- distribuzione						
- trasferimento a capitale						
C. 2 Altre variazioni		(36)			36	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>0</b>	<b>(13.829)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(13.829)</b>

- (1) riserva generatasi a seguito della prima applicazione dei principi contabili internazionali (FTA IAS/IFRS);  
(2) riserva generatasi a seguito dell'applicazione dei principi contabili internazionali agli esercizi 2004 e 2005;  
(3) si tratta della riserva da consolidamento.

## Sezione 16 – Patrimonio di pertinenza di terzi – voce 210

### 16.1 – Dettaglio della voce 210 “Patrimonio di pertinenza di terzi”

Denominazione Imprese	31.12.2015	31.12.2014
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative	0	0
Altre partecipazioni	73	70
<b>Totale</b>	<b>73</b>	<b>70</b>

## Altre informazioni

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Non si segnalano “garanzie rilasciate ed impegni assunti” al 31.12.2015.

## **Parte C**

### **INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

---

## Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

### 1.1 - Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanzia- menti	Altre operazioni	Totale 31.12.2015	Totale 31.12.2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti verso banche		94		94	145
6. Crediti verso la clientela		200		200	4.292
7. Derivati di copertura				0	0
8. Altre attività				0	0
<b>Totale</b>		<b>294</b>	<b>0</b>	<b>294</b>	<b>4.437</b>

### 1.3 - Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

#### 1.3.3 - Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Non si sono lucrati interessi attivi sui fondi di terzi in amministrazione, il Gruppo porta a ricavo le commissioni sull'apertura dei mutui erogati con fondi di terzi; tali proventi (euro 36 mila) trovano collocamento nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati".

#### 1.4 - Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2015	Totale 31.12.2014
1. Debiti verso banche centrali					
2. Debiti verso banche				0	948
3. Debiti verso clientela	45			45	146
4. Titoli in circolazione				0	806
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
7. Altre passività e fondi				0	0
8. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>45</b>	<b>1.900</b>

#### 1.6 - Interessi passivi ed oneri assimilati: altre informazioni

##### 1.6.3 - Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Come specificato al paragrafo 1.3.3, il Gruppo porta a ricavo (voce 10) le commissioni sull'apertura dei mutui erogati con fondi di terzi. Relativamente agli interessi passivi, su tali crediti è stato portato a conto economico il costo (euro 3 mila) relativo al costo per il ritardo nel versamento di una semestralità dei fondi di terzi alle Regioni.

## Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

### 2.1 - Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Settori	Totale 31.12.2015	Totale 31.12.2014
a) garanzie rilasciate		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli		
3.1. individuali		
3.2. collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. banca depositaria		
6. collocamento titoli		
7. attività di ricezione e trasmissione ordini		
8. attività di consulenza		
8.1. in materia di investimenti		
8.2. in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1. gestioni di portafogli		
9.1.1. individuali		
9.1.2. collettive		
9.2 prodotti assicurativi		
9.3 altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento		
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
i) tenuta e gestione dei conti correnti		
j) altri servizi	0	464
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>464</b>

## 2.2 - Commissioni passive: composizione

Servizi/Settori	Totale 31.12.2015	Totale 31.12.2014
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli:		
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. collocamento di strumenti finanziari		
6 offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento		
e) altri servizi	11	27
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>27</b>

Le commissioni esposte in bilancio sono rappresentate dalle commissioni passive verso istituti di credito per euro 12 mila al netto di sopravvenienze attive su commissioni relative ad anticipazioni PAC già riconosciute per euro 1 mila.

## Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

### 6.1 – Utili/Perdite da cessione/riacquisto: composizione

Voci/componenti reddituali	Totale 2015			Totale 2014		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela		8			2.959	
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito						
3.2 Titoli di capitale						
3.3 Quote di O.i.c.r.						
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		423				
<b>Totale attività</b>	<b>-</b>	<b>431</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La perdita da cessione si riferisce:

1. alla cessione del ramo d'azienda della Capogruppo per un costo pari ad euro 423 mila, che ha interessato, oltre al portafoglio residuale costituito da crediti, anche il trasferimento di una risorsa (1 dirigente);
2. alla perdita per euro 8 mila sul perfezionamento della cartolarizzazione per 5 posizioni avvenuta nel mese di giugno 2015 a valore di libro della Capogruppo.

L'incasso del controvalore del prezzo di cessione è avvenuto in data valuta 15 settembre 2015.

## Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

### 8.1 - Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2015 (3)=(1)-(2)	Totale 31.12.2014
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	(46)	0	0	0	157	0	0	111	(4.470)
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti								0	
- Titoli di debito									
Altri crediti									
- Finanziamenti	(46)				157			111	(4.470)
- Titoli di debito									
<b>C. Totale</b>	<b>(46)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>157</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>111</b>	<b>(4.470)</b>

#### Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

Le rettifiche e o riprese di valore su crediti verso clientela, pari a euro 111 mila, si dettano come di seguito:

- a. le rettifiche di valore riguardano il passaggio a perdita di crediti inesigibili per euro 46 mila.
- b. le riprese di valore, pari a euro 157 mila, si riferiscono:
  - a riprese di valore su crediti deteriorati per incassi e riduzioni di svalutazioni per euro 118 mila;
  - a riprese di valore a fronte di passaggi a perdita per euro 39 mila.

### 8.2 - Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 2015	Totale 2014
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	da interessi	altre riprese		
A. Titoli di debito					-	-
B. Titoli di capitale	-				0	(2)
C. Quote O.i.c.r					-	-
D. Finanziamenti a banche					-	-
E. Finanziamenti a clientela					-	-
<b>F. Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>(2)</b>

## Sezione 11 – Le spese amministrative – Voce 180

### 11.1 - Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Totale al 31.12.2015	Totale al 31.12.2014
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	637	2.474
b) oneri sociali	205	580
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	34	82
f) accantonamento al fondo di quiescenza e simili: - a contribuzione definita - a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni: - a contribuzione definita - a benefici definiti	15	52
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	193	130
2) Altro personale in attività	169	258
3) Amministratori e sindaci	257	381
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(96)	(348)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	709	225
<b>Totale</b>	<b>2.123</b>	<b>3.834</b>

### 11.2 - Numero medio dei dipendenti per categoria

- Personale dipendente **8,17**
  - a) dirigenti: 3,17
  - b) totale quadri direttivi: 3,17
    - di cui di 3° e 4° livello: 1,33
  - c) restante personale dipendente: 1,83
- Altro personale
  - a) personale assimilato: 1,25
  - b) personale distaccato: 8,67
- Amministratori  
N° 7 amministratori al 31.12.2015.

Si rammenta che il Gruppo ha sempre operato con un numero limitato di risorse in quanto ha adottato un modello organizzativo che prevede la gestione in outsourcing delle attività per il "personale", centro informatico (SEC) oltre, a partire dall'esercizio 2012, alcune attività amministrative oltre alle attività amministrative connesse alla fiscalità del Gruppo.

Si propone un riepilogo delle competenze maturate a favore degli organi direttivi e di controllo della Società, comprensivi dei costi a carico dell'azienda:

in migliaia di euro	Amministratori	Sindaci	Dirigenti (*)
Compensi maturati, corrisposti o accantonati	207	50	691

(\*) comprensivi quote di TFR maturate ed incentivi all'esodo.

### 11.3 - Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Non sono stati istituiti fondi di quiescenza aziendali.

### 11.4 - Altri benefici a favore dei dipendenti

Si tratta dei buoni pasto sostitutivi della mensa, dei premi di assicurazione relativi a rimborsi di spese mediche, spese forfettarie di vitto ed alloggio dei dipendenti in trasferta e relativi rimborsi chilometrici.

### 11.5 - Altre spese amministrative: composizione

<i>(in €/000)</i>	2015	2014
Spese per servizi professionali, legali e consulenze	1.106	1.803
Telefoniche, postali e trasmissione dati	320	371
Affitti, spese e pulizie locali	356	358
Spese per cartolarizzazione e cessione	227	325
Canoni noleggiorie manutenzione	82	139
Informazioni e visure	2	14
Certificazione bilancio	88	87
Trasporti e spese viaggio	46	49
Servizi resi outsourcing non informatico	114	101
Pubblicità, Sponsor e Rappresentanza	6	8
Premi assicurativi	30	54
Contributi associativi	34	39
Cancelleria, giornali e Materiali di consumo	27	29
Energie,spese diverse	11	13
Fondo risoluzione + Fdo interb. e FIG2	450	0
Imposte e tasse indirette	2	7
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.899</b>	<b>3.397</b>

## Sezione 12 – Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri – Voce 190

### 12.1 – Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri: composizione

Il valore netto degli accantonamenti a *Fondi Rischi ed oneri* corrisponde ad una ripresa pari ad euro 166 mila.

L'*accantonamento* del periodo pari ad euro 180 mila riguarda eventuali future spese connesse alla fuoriuscita di personale.

Le *riprese* del periodo riguardano per euro 250 mila lo storno dell'accantonamento effettuato nel precedente esercizio a fronte di spese legali regolarmente pervenute e per euro 95 mila l'azzeramento di un accantonamento effettuato nei precedenti esercizi a fronte di rischi di contenzioso ora prescritti.

## Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 200

### 13.1 - Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- ad uso funzionale	29			29
- per investimento				
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				
- per investimento				
<b>Totale</b>	<b>29</b>			<b>29</b>

## Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 210

### 14.1 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	25			25
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale</b>	<b>25</b>			<b>25</b>

## Sezione 15 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 220

### 15.1 - Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di Provento/Settori	Totale 31.12.2015	Totale 31.12.2014
Costi gestione servizi prodotto Pac	32	182
Sval. Su crediti da finanza agevolata ex BNTConsulting in liq.	121	0
Bollo virtuale	4	7
Fitd, abbuoni e spese diverse	5	5
<b>Totale</b>	<b>162</b>	<b>194</b>

### 15.2 - Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di Provento/Settori	Totale 31.12.2015	Totale 31.12.2014
Recupero spese cancellazioni ipotecarie, estinzione anticipata		1
Recupero spese perizia	-	-
Recupero costi gestione servizi prodotto Pac (*)	28	207
Utili progetto ECT	-	-
Recupero spese intercompany	-	-
Recupero spese legali, bonifici, assicurazioni, bolli, comunicaz.	184	503
Recupero spese diverse (**)	89	70
<b>Totale</b>	<b>301</b>	<b>781</b>

(\*) riguardano sopravvenienze attive sulla campagna Pac 2014 relative a costi accantonati nell'esercizio 2014 ma non evidenziati come di competenza di Banca Pop. di Sondrio.

(\*\*) la voce si riferisce per euro 86 mila all'azzeramento di accrediti di anni precedenti.

## Sezione 20 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 290

### 20.1 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	Totale	
	31.12.2015	31.12.2014
1. Imposte correnti (-)	0	0
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	2
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	-	1.600
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	-	(470)
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	(2)	2
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(2)	1.134

### 20.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di Bilancio

#### Analisi dell'evoluzione delle aliquote fiscali da applicabile ad applicata

L'esercizio 2015, come i tre esercizi precedenti, presenta una perdita prima delle imposte; in funzione di ciò non esistendo un valore di riferimento (utile ante imposte) al quale applicare le aliquote ordinarie e da prendere quindi a riferimento per la valutazione percentuale delle altre voci che compongono la tassazione (riprese, differite attive e passive), la compilazione del prospetto non è possibile.

## Sezione 22 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 330

### 22.1 - Dettaglio della voce 330 "utile (perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi"

La società *BNTConsulting* non evidenzia, nel bilancio consolidato dopo l'applicazione delle rettifiche da consolidamento, perdite di competenza.

**Parte D**

**REDDITIVITA' CONSOLIDATA  
COMPLESSIVA**

---

**PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA**

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>			<b>(4.855)</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>	32		32
<b>20.</b>	Attività materiali			
<b>30.</b>	Attività immateriali			
<b>40.</b>	Piani a benefici definiti	32		32
<b>50.</b>	Attività non correnti in via di dismissione			
<b>60.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
<b>70.</b>	Copertura di investimenti esteri: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
<b>80.</b>	Differenze di cambio: a) variazioni di valore b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
<b>90.</b>	Copertura dei flussi finanziari: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
<b>100.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni			
<b>110.</b>	Attività non correnti in via di dismissione: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
<b>120.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni			
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	32		32
<b>140.</b>	<b>Reddittività complessiva (Voce 10 + 130)</b>			<b>(4.823)</b>
<b>150.</b>	<b>Reddittività consolidata complessiva di pertinenza di terzi</b>			<b>0</b>
<b>160.</b>	<b>Reddittività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>(4.825)</b>	<b>2</b>	<b>(4.823)</b>

## **Parte E**

### **INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

## SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

### 1.1 – RISCHI DI CREDITO

L'attività di erogazione del credito all'interno del Gruppo è svolta solamente dalla Capogruppo; conseguentemente le informazioni di natura qualitativa di seguito riportate sono riferite alla Capogruppo.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

Per una corretta rappresentazione della Parte E del Bilancio, dedicata alle informazioni sui rischi e alle politiche di copertura, è necessario rammentare che con la chiusura dell'esercizio 2015, si è praticamente concluso per la Capogruppo un impegnativo percorso, durato oltre tre anni, caratterizzato in particolare dalla intervenuta totale interruzione delle attività riconducibili alla promozione, alla concessione e alla gestione dei crediti e da un articolato processo di cessione delle attività in bilancio, finalizzati, come noto, a perseguire l'obiettivo di una "ordinata uscita dal mercato di riferimento della Banca stessa".

Tali situazioni hanno determinato, come atteso, un rientro pressoché totale delle esposizioni creditizie, tanto che al 31.12.2015 il profilo quantitativo del rischio di credito, destinato a ridursi ulteriormente nel corrente anno, esprimeva, con i quattro indicatori riportati nel prospetto che segue, un "assorbimento" dei Fondi Propri aziendali di soli 0,5 mln.

		Situazione al 31.12.2015 (valori in mln./un decimale)		
	Valore Nominale Euro	Ponderazione Media %	Valore Ponderato Euro	Requisito Patrimoniale Euro
Totale attività a rischio per cassa	32.8	17.13%	5.6	0.5
<i>di cui</i>	9.8 21.7 31.5	0% 20%	Crediti v/ Amm. Centrali Crediti v/ Banche	

Per quanto sopra si è ritenuto, anche per il principio di proporzionalità, di non procedere alla consueta analisi del rischio di credito in quanto, pur essendo tuttora "coperto" da specifiche politiche di gestione e da un articolato impianto regolamentare, ampiamente e dettagliatamente rappresentati nelle precedenti rassegne, sono venuti a mancare, ormai da tempo, i presupposti sia quantitativi che qualitativi per la loro utile e effettiva applicazione.

In ordine a tali aspetti si precisa a sostegno di quanto precede, che tra le principali novità introdotte nell'ambito del 15° aggiornamento della Circolare n. 263/2006 della Banca d'Italia, all'oggetto "Sistema dei controlli interni, sistema informativo e continuità operativa" (tematiche successivamente confluite nella Circolare 285/2013), vi è l'obbligo per le banche di definire, tra l'altro, il *Risk Appetite Framework* R.A.F., ossia quell'insieme di politiche, processi, controlli e sistemi che consente di stabilire, formalizzare, comunicare e monitorare gli obiettivi di rischio che una banca intende assumere. Esso è articolato in soglie e limiti di rischio, che permettono di individuare a priori i livelli e le tipologie di rischio, nonché i ruoli e le responsabilità di tutte le strutture aziendali coinvolte nel processo di gestione dei rischi ed è infine richiesto, in tale

contesto, che il R.A.F. sia coerente con il piano strategico e con le risultanze del processo interno di autovalutazione della adeguatezza patrimoniale (ICAAP).

Fondamenti, questi, non fruibili dal Gruppo per le finalità di cui sopra.

#### 2.4 Attività Finanziarie Deteriorate

Alleghiamo specifica tabella sulle attività finanziarie deteriorate costituite da due sole posizioni relative al prodotto Pac, sottoposte a sequestro/pignoramento e pertanto non oggetto rientranti nel perimetro relativo alla cessione di ramo d'azienda.

#### Finanziamenti a Clientela: Qualità del credito

	31.12.2015			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore complessivo	Esposizione netta	% svalutazione
Sofferenze	167	- 165	2	99
Incagli	-	-	-	
Crediti scaduti, ristruttur., sconfin.	-	-	-	
<b>Crediti deteriorati</b>	<b>167</b>	<b>- 165</b>	<b>2</b>	<b>99</b>
<b>Crediti in bonis</b>	<b>12</b>	<b>-</b>	<b>12</b>	
<b>Totale</b>	<b>179</b>	<b>- 165</b>	<b>14</b>	<b>92%</b>

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### A. QUALITA' DEL CREDITO

#### A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

##### A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Attività non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita					14	14
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						0
3. Crediti verso banche					22.077	22.077
4. Crediti verso clientela	2				12	14
5. Attività finanziarie valutate al fair value						
6. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale 31.12.2015</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>22.103</b>	<b>22.105</b>
<b>Totale 31.12.2014</b>	<b>896</b>	<b>339</b>	<b>0</b>	<b>44</b>	<b>31.659</b>	<b>33.209</b>

##### A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita				14		14	14
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							0
3. Crediti verso banche				22.077		22.077	22.077
4. Crediti verso clientela	167	(165)	2	12		12	14
5. Attività finanziarie valutate al fair value			0			0	0
6. Attività finanziarie in corso di dismissione							
<b>Totale 31.12.2015</b>	<b>167</b>	<b>(165)</b>	<b>2</b>	<b>22.103</b>	<b>0</b>	<b>22.103</b>	<b>22.105</b>
<b>Totale 31.12.2014</b>	<b>18.719</b>	<b>(17.440)</b>	<b>1.279</b>	<b>33.508</b>	<b>(1.578)</b>	<b>31.930</b>	<b>33.209</b>

**A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
<b>a. Esposizioni per Cassa</b>								
<u>a) Sofferenze</u>					-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					-	-	-	-
<u>b) Inadempienze probabili</u>					-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					-	-	-	-
<u>c) Esposizioni scadute deteriorate</u>					-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					-	-	-	-
<u>d) Esposizioni scadute non deteriorate</u>					-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					-	-	-	-
<u>e) Altre esposizioni non deteriorate</u>					22.077	-	-	22.077
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					-	-	-	-
<b>totale (a)</b>	-	-	-	-	22.077	-	-	22.077
<b>b. Esposizioni Fuori Bilancio</b>						-	-	
a) Deteriorate						-	-	-
b) Non deteriorate						-	-	-
<b>totale (b)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (a+b)</b>	-	-	-	-	22.077	-	-	22.077

**A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
<b>a. Esposizioni per Cassa</b>								
<u>a) Sofferenze</u>				167	-	165	-	2
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	-	-	-	-
<u>b) Inadempienze probabili</u>				-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	-	-	-	-
<u>c) Esposizioni scadute deteriorate</u>				-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	-	-	-	-
<u>d) Esposizioni scadute non deteriorate</u>				-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	-	-	-	-
<u>e) Altre esposizioni non deteriorate</u>				-	12	-	-	12
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	-	-	-	-
<b>totale (a)</b>	-	-	-	167	12	165	-	14
<b>b. Esposizioni Fuori Bilancio</b>								
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>totale (b)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (a+b)</b>	-	-	-	167	12	165	-	14

**A.1.7 Gruppo Bancario - Esposizione creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Causali/categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>a. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>17.576</b>	<b>1.085</b>	<b>58</b>
di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0
<b>b. Variazioni in aumento</b>			
b.1 ingressi da esposizioni in bonis	0	0	0
b.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	0	0	0
b.3 altre variazioni in aumento	1.801	2	1
<b>c. Variazioni in diminuzione</b>			
c.1 uscite verso esposizioni in bonis	0	0	52
c.2 cancellazioni	1.988	0	0
c.3 incassi	16.738	2	7
c.4 realizzi per cessioni	484	491	0
c.5 perdite da cessione			
c.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	0	0
c.7 altre variazioni in diminuzione	0	594	0
<b>d Esposizione lorda finale</b>	<b>167</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0

**A.1.8 Gruppo Bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Casuali/categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni al netto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni al netto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni al netto di concessioni
<b>a Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>(16.680)</b>		<b>(746)</b>		<b>(14)</b>	
di cui: esposizioni cedute non cancellate	0		0	0	0	
<b>b Variazioni in aumento</b>						
B.1 rettifiche di valore	(73)		(2)		(0)	
B.2 perdite da cessione (*)	0		0		0	
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	0		0		0	
B.4 altre variazioni in aumento	0		0		0	
<b>c Variazioni in diminuzione</b>						
C.1 riprese di valore da valutazione	14.227		0		14	
C.2 riprese di valore da incasso	146		2		0	
C.3 utili da cessione	0		0		0	
C.4 cancellazioni	1.988		0		0	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0		0		0	
C.6 Altre variazioni in diminuzione	228		746		0	
<b>d Rettifiche complessive finali</b>	<b>(165)</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
di cui: esposizioni cedute non cancellate	0		0	0	0	0

(\*) Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2015 l'operazione di perfezionamento della cartolarizzazione dei crediti e della cessione di ramo d'azienda del portafoglio bancario ha generato una "perdita da cessione" per un valore complessivo pari ad euro 431 mila iscritto nella voce 100 del Conto Economico.

### A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

#### *A.3.2 Gruppo Bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite*

Al 31.12.2015 non risultano esposizioni garantite

## B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Gruppo Bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>												
A.1 Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni							2	(165)		0	0	
A.2 Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni							0	0		0	0	
A.3 Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni							0	0		0		
A.4 Esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0			0		0	0		(0)	12		0
<b>Totale A</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>(165)</b>	<b>(0)</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>												
B.1 Sofferenze												
B.2 Inadempienze probabili												
B.3 Esposizioni scadute deteriorate												
B.4 Esposizioni non deteriorate							0					
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale 31.12.2015</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>(165)</b>	<b>(0)</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale 31.12.2014</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>500</b>	<b>0</b>	<b>(158)</b>	<b>6.779</b>	<b>(12.497)</b>	<b>(679)</b>	<b>3.481</b>	<b>(4.943)</b>	<b>(741)</b>

**B.2 Gruppo Bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)**

Esposizioni / Aree geografiche		Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
		Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.
<b>A</b>	<b>Esposizioni per cassa</b>								
A1	Sofferenze	-	0	-	0	-	0	2	(165)
A2	Inadempienze probabili	-	0	-	0	-	0	-	0
A3	Esposizioni scadute deteriorate	-	0	-	0	-	0	-	0
A4	Esposizioni non deteriorate	12	0	-	0	-	0	0	(0)
<b>Totale (A)</b>		<b>12</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>(165)</b>
<b>B</b>	<b>Esposizioni fuori bilancio</b>								
B1	Sofferenze								
B2	Inadempienze probabili								
B3	Esposizioni scadute deteriorate								
B4	Esposizioni non deteriorate	-		-		-		-	
<b>Totale (B)</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31.12.2015</b>		<b>12</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>(165)</b>
Totale (A+B) 31.12.2014		1.424	(569)	4.576	(1.457)	372	(2.924)	4.389	(14.068)

**B.3 Gruppo Bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)**

Esposizioni / Aree geografiche		Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
		Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.
<b>A</b>	<b>Esposizioni per cassa</b>								
A1	Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A2	Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A3	Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A4	Altre esposizioni	11.727	-	6.962	-	270	-	3.118	-
<b>Totale (A)</b>		<b>11.727</b>	<b>0</b>	<b>6.962</b>	<b>0</b>	<b>270</b>	<b>0</b>	<b>3.118</b>	<b>0</b>
<b>B</b>	<b>Esposizioni fuori bilancio</b>								
B1	Sofferenze								
B2	Inadempienze probabili								
B3	Esposizioni scadute deteriorate								
B4	Altre esposizioni	-	0	-	0	-	0	-	0
<b>Totale (B)</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31.12.2015</b>		<b>11.727</b>	<b>-</b>	<b>6.962</b>	<b>-</b>	<b>270</b>	<b>-</b>	<b>3.118</b>	<b>-</b>
Totale (A+B) 31.12.2014		9.397	-	8.739	-	270	-	4.029	-

**B.4 Grandi esposizioni:**

N° 2 posizioni per un ammontare globale nominale pari ad euro 19.202 mila.  
 Il valore dell'esposizione ponderato, in quanto totalmente "esentato" ex art. 400 CRR (regolamento n. 575), è pari a zero.

## F. GRUPPO BANCARIO - MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

### 1.2 – GRUPPO BANCARIO – RISCHI DI MERCATO

Il Gruppo non ha “rischi di mercato” così come definiti dalla circolare n.° 263 del 27.12.2006 della Banca d'Italia (Basilea 2) in quanto, attualmente, non pone in essere operazioni che rientrino nel portafoglio di negoziazione e non detiene rischi, né di cambio né di posizioni in merci.

#### 1.2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.

Rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione è il rischio di una variazione del valore economico del Gruppo a seguito di variazioni inattese dei tassi d'interesse che impattano il portafoglio bancario.

Il **capitale interno** relativo al rischio di tasso di interesse sul banking book si determina secondo la metodologia prevista dalla Circolare 263/2006 All. C.

Il Gruppo ha effettuato in conformità a quanto richiesto nell'ambito degli schemi e regole di compilazione del bilancio bancario (Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005) i test relativi all'eventuale variazione in +/- 100 basis point dei tassi di interesse su base annua ed a seguito della composizione delle attività/passività del Gruppo, non risulta nessun indicatore da segnalare.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia / durata residua		A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1</b>	<b>Attività per cassa</b>	<b>21.995</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1.1	Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
	- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
	- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2	Finanziamenti a banche	21.983	0	0	0	0	0	0	0
1.3	Finanziamenti a clientela	12	2	0	0	0	0	0	0
	- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
	- altri finanziamenti di cui:	12	2	0	0	0	0	0	0
	<i>con opzione di rimborso anticipato</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
	<i>altri</i>	12	2	0	0	0	0	0	0
<b>2</b>	<b>Passività per cassa</b>	<b>72</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1	Debiti verso clientela	72	0	0	0	0	0	0	0
	- c/c	26							
	- altri debiti	46				0			
	<i>con opzione di rimborso anticipato</i>								
	<i>altri</i>	46				0			
2.2	Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
	- c/c	0							
	- altri debiti	0	0						
2.3	Titoli di debito	0	0	0					
	- con opzione di rimborso anticipato								
	- altri		0	0					
2.4	Altre passività	0							
	- con opzione di rimborso anticipato								
	- altri								
<b>3</b>	<b>Derivati finanziari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>			
3.1	Con titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
3.2	Senza titolo sottostante	0	0		0	0			
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- Altri derivati	0	0		0	0			
	+ Posizioni lunghe	0			0				
	+ Posizioni corte	0				0			
<b>4</b>	<b>Altre operazioni fuori bilancio</b>								
	+ Posizioni lunghe		0	0	0			0	
	+ Posizioni corte	0							

Relativamente all'effetto di una variazione di +/- 100 punti base sul margine di interesse, sul risultato di esercizio, sul patrimonio netto ed i risultati delle analisi di scenario, si rimanda alle informazioni qualitative punto A. relative al Rischio Tasso del portafoglio bancario.

## **1.3 – GRUPPO BANCARIO - RISCHIO DI LIQUIDITA'**

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

#### ***A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità***

Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, può essere causato da incapacità di reperire fondi ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività. Nell'ambito del rischio di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Stante la struttura del portafoglio del Gruppo, non vi sono elementi per poter considerare Rischi di Liquidità.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – valuta di denominazione: euro

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>22.089</b>	-	-	<b>2</b>	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote di O.i.c.r.										
A.4 Finanziamenti	22.089	-	-	2	-	-	-	-	-	-
- banche	22.077	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	12	-	-	2	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>- 72</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	- 26	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	- 26	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	- 46	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizione corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe	-	-								
- posizione corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale</b>										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale</b>										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

### 2. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Resto del Mondo
1. Debiti verso clientela	72	26			46	
2. Debiti verso banche						
3. Titoli in circolazione						
4. Passività finanziarie di negoziazione						
5. Passività finanziarie al fair value						
<b>TOTALE 31.12.2015</b>	<b>72</b>	<b>26</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>46</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE 31.12.2014</b>	<b>5.501</b>	<b>182</b>	<b>1.201</b>	<b>1.340</b>	<b>2.777</b>	<b>0</b>

## 1.4 - GRUPPO BANCARIO - RISCHI OPERATIVI

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il rischio operativo include anche il rischio legale.

Per la quantificazione del capitale interno sui **Rischi Operativi**, il Gruppo utilizza l'approccio base BIA - "*Basic Indicator Approach*" come indicato nella Circolare Banca d'Italia 285/2013 Titolo II, Capitolo 8, Parte Seconda, Sezione I.

Nel BIA, il requisito patrimoniale è pari al 15% (coefficiente regolamentare) della media delle ultime tre osservazioni su base annuale dell'indicatore del volume di operatività aziendale (art. 316, par. 3 CRR).

In base al metodo di calcolo indicato, il requisito patrimoniale del rischio operativo consolidato al 31 dicembre 2015 è pari ad euro 205 mila.

Sino al 2013 la base era il solo "Margine di Intermediazione" ora, includendo accantonamenti e spese come da punto a art. 316 CRR, e per il fatto che sia il 2014 che il 2015 mostrano aggregati di riferimento negativi, la media del valore è fatta solo su 1 anno, di conseguenza la Base di calcolo diminuisce.

Il Gruppo, inoltre, ha valutato le pendenze legali ed ha ritenuto che le stesse non sono tali da condizionare il citato rischio.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per quanto concerne l'informativa di cui al presente paragrafo si rimanda a quanto già specificato al punto "Rischio di liquidità".

**Ulteriori informazioni circa le esposizioni ai rischi, l'adeguatezza patrimoniale (si veda anche parte F "Informazioni sul patrimonio") e le caratteristiche generali dei sistemi di gestione e misurazione dei rischi, sono integrate nel documento di informativa al pubblico come da circolare 263/2006 Tit. IV, pubblicato attraverso il sito internet della Capogruppo.**

## **Parte F**

### **INFORMAZIONI      SUL      PATRIMONIO** **CONSOLIDATO**

---

## Sezione 1 – II PATRIMONIO CONSOLIDATO

A. Informazioni di natura qualitativa

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
Capitale sociale	50.500			(500)	<b>50.000</b>
Sovrapprezzi di emissione					<b>0</b>
Riserve (*)	(14.073)		73	171	<b>(13.829)</b>
Strumenti di capitale (Azioni proprie)					
Riserve da valutazione:					
- Attività finanziarie disponibili per la vendita					
- Attività materiali					
- Attività immateriali					
- Copertura di investimenti esteri					
- Copertura di flussi finanziari					
- Attività non correnti in via di dismissione					
- Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	38				<b>38</b>
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto					
- Leggi speciali di rivalutazione					
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	(4.855)				<b>(4.855)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>31.610</b>		<b>73</b>	<b>(329)</b>	<b>31.354</b>

(\*) nella voce "altre imprese" è incluso il patrimonio di pertinenza di terzi (73 mila euro).

## Sezione 2 – I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

### 2.2 – Fondi Propri bancari

#### A. Informazioni di natura qualitativa

	<b>Totale 31.12.2015</b>	<b>Totale 31.12.2014</b>
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO	50.000	50.000
SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	0	12.060
RISERVE	0	6.167
PERDITE PORTATE A NUOVO	-13.829	-22.232
UTILE / PERDITA DI PERIODO	-4.855	-10.063
A DEDURRE I SEGUENTI ELEMENTI NEG.:		
ATTIVITA' IMMATERIALI	0	-25
<b>CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (CET1)</b>	<b>31.315</b>	<b>35.907</b>
<b>TOTALE CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (AT1)</b>		
<b>TOTALE CAPITALE DI CLASSE 2 (Tier 2 - T2)</b>		
<b>TOTALE FONDI PROPRI</b>	<b>31.315</b>	<b>35.907</b>

1. *Capitale primario di classe 1 (Common equity Tier 1 – CET1)*

Il Capitale primario di classe 1 ammonta ad euro 31.315 mila.

2. *Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)*

Non esistono valori riconducibili alla normativa relativa al Capitale aggiuntivo di classe 1.

3. *Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)*

Non esistono valori riconducibili alla normativa relativa al Capitale di classe 2.

**B. Informazioni di natura quantitativa**

	Totale 31.12.2015	Totale 31.12.2014
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali di cui: strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	31.315	35.907
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)		
D. Elementi da dedurre dal CET1		
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie		
F. Totale capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	31.315	35.907
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio - di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-) inclusi gli strumenti emessi da filiazioni ed inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio - di cui strumenti di T2 oggetto di disposizione transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni ed inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	-	-
<b>Q. Totale Fondi Propri (F + L + P)</b>	<b>31.315</b>	<b>35.907</b>

## 2.3 – Adeguatezza patrimoniale

### B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>				
1. Metodologia standardizzata	33.129	48.287	5.674	16.263
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>			454	1.301
<b>B.2 RISCHI DI AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO</b>				
<b>B.3 RISCHIO DI REGOLAMENTO</b>				
<b>B.4 RISCHI DI MERCATO</b>				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.5 RISCHIO OPERATIVO</b>			205	881
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.6 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO</b>				
<b>B.7 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI</b>			659	2.183
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			8.233	27.289
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			380,38	131,58
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)			380,38	131,58
C.4 Totale Fondi Propri /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			380,38	131,58

Si segnala che la Capogruppo ha chiesto l'esonero alla predisposizione delle segnalazioni di Vigilanza Consolidate a decorrere dal giugno 2010.

I dati relativi al 31.12.2014 sono presentati ai soli fini espositivi secondo le regole previste dal framework normativo in vigore dal 1° gennaio 2014 in base alla normativa pre-vigente.

## **Parte H**

### **OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

## 1. Informazioni sui compensi degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti

L'intero Consiglio di Amministrazione del Gruppo, complessivamente, ha maturato, al 31 Dicembre 2015, compensi per complessivi euro 207 mila.

I dirigenti, complessivamente 4 fino al 30 settembre ed 1 nell'ultimo trimestre, hanno maturato retribuzioni lorde per euro 403 mila pari ad un costo aziendale, comprensivo delle quote di TFR maturate e degli incentivi all'esodo, di euro 691 mila.

I Sindaci hanno maturato compensi per euro 50 mila.

Si veda anche la tabella di nota integrativa Parte C Sezione 9 – Spese amministrative – voce 150.

## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti con le parti correlate sono stati oggetto di attento monitoraggio.

Tali rapporti sono regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operatività.

La società controllata, "BNT Consulting S.p.A. in liquidazione", ha approvato il Bilancio finale di liquidazione in data 24.07.2014 e non si rilevano rapporti di natura finanziaria e mercantile nel 2015 in quanto tutti estinti nel corso dell'esercizio 2014.

Con i soci sono intervenuti rapporti di deposito. L'avanzo di liquidità generatosi dalla cartolarizzazione di crediti nel 2014 e dalla cessione di ramo d'azienda del 2015 risulta, al 31.12.2015, pari a 22 milioni di euro, 12,4 dei quali depositati presso le Banche Socie:

- crediti verso soci per depositi a vista per complessivi euro 12,4 milioni (euro 2,3 milioni nei confronti della Banca Popolare dell'Emilia Romagna, euro milioni 2,3 nei confronti della Banca Popolare di Vicenza, euro 2,3 milioni nei confronti di Banca Popolare di Sondrio, euro 2,3 milioni con il Banco Popolare ed euro 3,1 milioni con il Banco Popolare di Bari).

Interessi attivi percepiti e/o accantonati a soci a fronte di depositi a vista:

al 31.12.2015	
Socio finanziatore	Interessi
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	24
Banca Popolare di Vicenza	16
Banco Popolare	13
Banca Popolare di Sondrio	28
Banca Popolare di Bari	14
<b>TOTALE</b>	<b>95</b>

I rapporti intrattenuti tra le imprese del Gruppo e parti correlate sono regolati da condizioni di contratto che rispecchiano l'andamento del mercato.

Il seguente prospetto riepiloga per categoria di operazione e per società i saldi attivi e passivi e i costi e ricavi generatisi:

in €/000

Società collegate/controllate	Rapporti finanziari				Rapporti commerciali			
	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
BPER	2.323		24			54		381
Banca Popolare di Vicenza	2.321		16					
Banco Popolare	2.318		13		11	43		105
Banca popolare di Sondrio	2.333		28			41		116
Banca popolare di Bari	3.118		14			21	1	107
<b>TOTALI</b>	<b>12.413</b>		<b>95</b>		<b>11</b>	<b>159</b>	<b>1</b>	<b>709</b>

(\*) Soc. controllata

Relativamente ai rapporti finanziari, al 31.12.15 Bper evidenziava un saldo del c/c di corrispondenza pari ad euro 40 mila; le restanti esposizioni, sia di Bper che delle altre Banche socie, sono tutte relative ai depositi attivi a fronte dell'eccedenza di liquidità generata in seguito alla cartolarizzazione/cessione dei crediti della Capogruppo.

#### I rapporti commerciali.

*Ricavi.* I ricavi nei confronti della Banca Popolare di Bari fanno riferimento a rigiri di spese sostenute per loro conto.

*Costi e debiti.* I costi e i debiti nei confronti di Banca popolare di Sondrio, Banca Popolare di Bari e Banco Popolare sono riferiti al personale distaccato.

Per quanto riguarda Bper il costo fa riferimento a personale distaccato per euro 361 ed al rigiro delle spese auto del personale distaccato per euro 20 mila.

*Crediti.* Quanto ai crediti nei confronti di Banco Popolare per euro 11 mila, trattasi di fattura emessa nei confronti di quest'ultimo quale capofila di un RTI per la finanza agevolata i cui crediti risultano da incassare nei confronti del Ministero. Nel corso del 2015 sono state emesse fatture per un totale di euro 17 mila la cui contropartita non trova riscontro nei ricavi in quanto a fronte di crediti già iscritti nell'attivo del bilancio della Capogruppo.

## **Allegato - Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione**

Si riporta di seguito l'informativa richiesta dal D.Lgs. 39/2010 e relativa ai compensi di competenza dell'esercizio corrisposti alla società di revisione (Deloitte & Touche S.p.A.) a fronte dei servizi prestati. I corrispettivi sotto riportati sono al netto dei rimborsi spese, dell'IVA e del Contributo Consob.

*in €/000*

<b>Tipologia di servizio</b>	<b>Società che ha erogato il servizio</b>	<b>Compenso</b>
Servizi di revisione	Deloitte & Touche S.p.A.	63
Servizi di attestazione (*)	Deloitte & Touche S.p.A.	2
<b>Totale</b>		<b>65</b>

(\*) relativi alle dichiarazioni fiscali.

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di  
BANCA DELLA NUOVA TERRA S.p.A.**

### **Relazione sul bilancio consolidato**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Banca della Nuova Terra, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relativa nota integrativa.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

#### *Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Banca della Nuova Terra al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

### *Richiamo d' informativa*

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sull'informativa fornita dagli Amministratori nella Sezione 2 della Parte A della Nota Integrativa circa: i) le principali motivazioni che hanno contribuito a determinare un risultato economico negativo, ii) il perdurare della sospensione dell'erogazione di nuovi prestiti già deliberata sul finire dell'esercizio 2012, iii) la conclusione nel mese di febbraio 2015 della procedura avviata con le organizzazioni sindacali per il ricollocamento sindacali per il ricollocamento della quasi totalità dei dipendenti.

Sulla base di quanto sopra riportato gli Amministratori, pur ritenendo che esista una rilevante incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, in considerazione:

- i) della consistenza dei mezzi propri del Gruppo che consentono di rispettare i parametri regolamentari previsti,
  - ii) della necessità di proseguire nella gestione delle attività di finanza agevolata,
  - iii) della consistente dotazione di liquidità in relazione all'operatività del Gruppo attuale e prospettica,
- hanno ritenuto di adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, anche in considerazione del fatto che le valorizzazioni delle poste contabili dell'attivo e del passivo in ottica liquidatoria non si discosterebbero significativamente da quelle riflesse nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori di Banca della Nuova Terra S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Banca della Nuova Terra al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Banca della Nuova Terra al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Benini  
Socio

Milano, 13 aprile 2016